

Danuta Czech

Kalendarium

Gli avvenimenti nel campo di concentramento di Auschwitz-Birkenau
Ottobre - Dicembre 1943



Traduzione di **Gianluca Piccinini**
Edizione online a cura di Dario Venegoni

© ANED - Associazione nazionale ex deportati politici nei campi nazisti
Prima edizione parziale - 27 gennaio 2002

**Sono autorizzate la stampa e la duplicazione di questo testo a fini di studio e di consultazione
È vietato qualsiasi utilizzo commerciale.**

L'ANED ringrazia Danuta Czech per la concessione dei diritti di pubblicazione di questa fondamentale ricerca sul suo sito Internet; Gianluca Piccinini per essersi incaricato volontariamente del gravoso compito della traduzione; Fiorenza Roncalli, che per prima ha creduto in questo progetto "impossibile"; Alessandra Lombardi e Lucio Monaco per la revisione del testo, e la signora Ursula Braun della Casa editrice Rowohlt Verlag per la cortese collaborazione..

Nella foto di copertina: Il quadro delle presenze nel posto di guardia del Blocco 11 di Auschwitz, quello delle celle, così come si trova tuttora, con i cartellini degli agenti in servizio al momento dell'evacuazione del lager.

**1 ottobre
1943**

Le Weichsel-Union-Metallwerke occupano 237 detenuti, tra cui 235 operai specializzati, e 16 detenute.

APMO, D-AuI-3a/370/6, f. 369a, 370a, Lista mensile impiego manodopera

I numeri da 152667 a 152679 li ricevono 13 detenuti ebrei che sono stati selezionati il 30 settembre 1943 dal 43.mo trasporto orientale del RSHA da Berlino, comprendente 81 uomini e donne. Le altre 68 persone sono uccise nelle camere a gas.

APMO, D-RF-3/121/15, f. 41-46, Gestapo di Berlino, trasporti per Auschwitz

Con i numeri da 152680 a 152731 sono contrassegnati 52 uomini e da 63532 a 63552 21 donne, che sono stati internati con un trasporto collettivo.

Con i numeri da 152732 a 153006 sono contrassegnati 275 uomini e da 63553 a 63603 51 donne, che sono stati internati nel campo dalla Sipo e dal SD da Cracovia.

I numeri da 153018 a 153107 li ricevono 90 uomini e da 63604 a 63675 72 donne, che sono stati internati con un trasporto collettivo. Il numero 153108 lo riceve una detenuta internata da Katowice.

APMO, Dpr.-Hd/12, Allegato 80, Ordine del plotone n. 149/43

Il capo del battaglione di guardia SS ordina di interrompere durante un allarme aereo la ricerca di detenuti fuggiti fino al segnale di cessato allarme.

APMO, Dpr.-ZOd/63, f. 49; D-Hyg.Inst./33, raccogliore 20a, f. 626, Raccolta Istituto d'Igiene SS; Mat. RO., vol. VII, f. 453

A seguito della prevista creazione di un sottocampo a Brno, 251 detenuti messi a disposizione dal KL Auschwitz sono portati alla stazione di Auschwitz e caricati su cinque vagoni merci chiusi. Durante il viaggio, la sorveglianza è assunta da una squadra di polizia di Brno che deve prelevare i detenuti.

APMO, D-AuI-3a/370/6, f. 377, Lista mensile impiego manodopera

La forza del campo femminile del KL Auschwitz-Birkenau conta 32.066 detenute, di cui 6.288 sono donne non in grado di lavorare. Delle 25.778 detenute abili al lavoro, in questo giorno 10.520 sono occupate; di queste, 2.743 lavorano al servizio del lager. Le altre detenute sono impiegate come segue: in lavori agricoli sono occupate 2.673 detenute; per la Direzione centrale edile lavorano all'ampliamento del lager 787 detenute; nelle Deutsche Erd- und Steinwerke (DEST) lavorano stabilmente otto detenute; 286 lavorano nelle Deutsche Ausrüstungswerke (DAW); 24 nelle Deutsche Lebensmittelwerke, industrie alimentari; in diversi uffici delle SS lavorano 3.321 detenute; in imprese private e nelle case di membri delle SS 200 detenute; nella produzione bellica delle Weichsel-Union-Werke sono occupate 16 detenute; vi sono poi 67 detenute infermiere e 395 detenute per scopi sperimentali – che pure sono conteggiate tra le detenute che

lavorano – nel reparto per esperimenti del prof. dr. Clauberg. Delle detenute abili al lavoro, 15.248 sono senza occupazione¹.

Durante la mattina fugge dal lager il detenuto ebreo Heinz Grünfeld, nato il 25 marzo 1907 a Berlino e internato nel KL Auschwitz il 13 gennaio 1943 dal RSHA². APMO, IZ-8/Gestapo Lodz/3a/88/501

2 ottobre 22 detenuti sono assegnati alla Compagnia disciplinare di Birkenau. APMO, D-AuI-3, f. 7, Registro C.d.

Il numero Z-9478 lo riceve una zingara internata nel campo.

Il comandante del KL Auschwitz Höß ordina che l'orario di lavoro dei detenuti vada dalle 6 alle 17, con mezz'ora di pausa. APMO, D-AuI-1, Ordine della guarnigione n. 44/43

17 detenuti internati da Katowice ricevono i numeri da 153109 a 153125.

Con i numeri da 153126 a 153522 sono contrassegnati 397 detenuti e da 63676 a 63758 83 detenute; tutti sono stati internati nel lager dalla Sipo e dal SD del distretto di Cracovia dalla prigione di Tarnów.

Con i numeri da 153523 a 154391 sono contrassegnati 869 detenuti e da 63759 a 63952 194 detenute; tutti sono stati internati nel lager dalla Sipo e dal SD dalla prigione di Radom.

Su disposizione della Sezione Politica, il detenuto ebreo Moriz Schreiber (n. 123148), nato il 25 novembre 1901 a Zurigo, è rinchiuso nel bunker del Blocco 11. Dopo una selezione condotta nel bunker, è fucilato l'11 ottobre 1943.

3 ottobre Un medico SS del lager conduce una selezione nel campo di quarantena BIIa di Birkenau, nel corso della quale sceglie 139 detenuti, che il giorno stesso sono uccisi nelle camere a gas. APMO, Dpr.-Hd/6, f. 4

Con i numeri da 154392 a 155121 sono contrassegnati 730 detenuti e da 64085 a 64323 239 detenute, che sono stati internati nel lager dalla Sipo e dal SD da Lemberg.

Con i numeri da 155122 a 155863 sono contrassegnati 742 detenuti e da 63953 a 64084 132 detenute, che sono stati internati nel lager dalla Sipo e dal SD di Lublino.

¹ La ripartizione del lavoro sottosta a continui cambiamenti e oscillazioni, giacché ogni giorno sono internati nel lager trasporti di detenuti e ogni giorno parecchie donne o parecchie decine di donne perdono la vita, in caso di selezione addirittura parecchie centinaia.

² Grünfeld è nuovamente arrestato il 24 febbraio 1944 e trasferito nel KL Auschwitz.

Per ordine del Rapportführer, il detenuto Dawid Pinkus (n. 135906), un ebreo polacco nato il 10 ottobre 1909 a Bendsburg, viene rinchiuso nel bunker del Blocco 11. Dopo una selezione condotta nel bunker, è fucilato l'11 ottobre 1943.

APMO, D-AuI-3/2, Registro del bunker, p. 50

4 ottobre

Questo è il primo giorno di lavoro dei 250 detenuti del KL Auschwitz trasferiti nell'Arbeitskommando di Brno, dove sono impiegati nella realizzazione degli interni dell'edificio già terminato della Technische Hochschule der SS und Polizei. Capo della squadra è l'ex Rapportführer del KL Auschwitz, SS-Hauptscharführer Palitzsch. I detenuti lavorano per incarico dell'Ufficio C del WVHA, Direzione edile di Brno.

APMO, D-AuI-3/1a/370/6, f. 391a, Lista mensile impiego manodopera; notizie più ampie sull'Außenkommando di Brno in Emeryka Iwaszko, Podobóz Brunn [Außenkommando Brno], in: Z.O., loc. cit., n. 18, 1983, p. 223-244; in seguito: Emeryka Iwaszko, Außenkommando Brunn

L'Erziehungshäftling polacco Jan Flak (n. EH-5893), nato il 10 maggio 1922, è rinchiuso nel bunker del Blocco 11. Dopo una selezione condotta nel bunker, è fucilato il 9 novembre 1943.

APMO, D-AuI-3/2, Registro del bunker, p. 50

Nel campo di quarantena BIIa di Birkenau, le sentinelle SS sparano a dieci detenuti internati il giorno prima dalla Sipo e dal SD di Lemberg.

APMO, Dpr.-Hd/6, f. 52

Il numero 64324 lo riceve una detenuta internata nel campo il 2 ottobre 1943.

Il numero 64325 lo riceve una detenuta internata nel campo da Oppeln.

Con i numeri da 155868 a 155908 sono contrassegnati 41 detenuti e da 64326 a 64351 26 detenute; tutti sono stati internati con un trasporto collettivo.

11 bambini nati nei mesi precedenti nel campo femminile di Birkenau, sono accettati nel registro del campo maschile. Ricevono i numeri da 155909 a 155919. Il numero 155910 lo riceve Józef Gomez, nato il 18 aprile 1943 a Birkenau. Secondo la testimonianza di sua madre, Anna Gomez (n. 33133), la donna è riuscita a nascondere il bambino con l'aiuto di altre detenute. Quando il neonato è scoperto e rischia di essere ucciso, la madre supplica il Lagerführer Hössler, che le permette di tenerlo con sé¹.

APMO, Deposizioni, vol. 6, f. 917-919, testimonianza dell'ex internata Anna Gomez

Nel reparto per esperimenti del prof. dr. Clauberg, nel blocco 10 del campo principale, si trovano 67 detenute infermiere e

APMO, D-AuI-3a/370/6, f. 377, Lista mensile impiego manodopera

¹ Probabilmente, il permesso concesso da Hössler è da ricondurre a un'autorizzazione del WVHA risalente a sua volta alla limitazione dell'operazione «Eutanasia» e al fatto che a Birkenau esistono due campi per famiglie – per zingari e per ebrei di Theresienstadt – in cui i bambini nascono e sono alloggiati.

395 detenute per scopi sperimentali.

5 ottobre

La forza del reparto per esperimenti del prof. dr. Clauberg nel blocco 10 del campo principale diminuisce di quattro detenute; vi si trovano ora 64 detenute infermiere e 394 detenute per scopi sperimentali. Ibidem

Tre bambini nati nel campo zingari di Birkenau ricevono i numeri da Z-8767 a Z-8769. APMO, D-AuII-3/1/2, f. 259 sg., Registro principale degli zingari

Sei bambine nate nel campo zingari di Birkenau ricevono i numeri da Z-9480 a Z-9485. APMO, D-AuII-3/2/5, f. 611, Registro principale delle zingare

100 detenuti sono assegnati «fino a nuovo ordine» alla Compagnia disciplinare. APMO, D-AuI-3/1, f. 7/9, Registro C.d.

Con i numeri da 153007 a 153017 sono contrassegnati 11 detenuti e da 64352 a 64359 sette detenute, che sono stati internati con un trasporto collettivo.

Con i numeri da 155920 a 156724 sono contrassegnati 805 detenuti e con i numeri da 64360 a 64552, 64554, 64555, da 64557 a 64566, da 64569 a 64571 e da 64573 a 64608 244 detenute; tutti sono stati internati nel campo dalla Sipo e dal SD dalla prigione Pawiak di Varsavia. Con questo trasporto sono trasferite fra gli altri l'eminente scrittrice Zofia Kosak-Szczucka, registrata sotto il falso nome Zofia Śliwińska con il numero 64491, e la dottoressa Maria Werkenthin, radiologa e direttrice di un laboratorio radiologico nell'Ospedale Polacco di Varsavia, che viene tatuata con il numero 64511. Maria Werkenthin è uccisa il 22 gennaio 1944 vicino alla recinzione del lager. APMO, D-RO/10, Elenco delle polacche morte nel KL Auschwitz

Il detenuto politico russo Wasyl Bojan (n. 154563), nato l'11 febbraio 1927, è catturato mentre cerca di fuggire dal campo e rinchiuso nel bunker del Blocco 11. Dopo una selezione condotta nel bunker, è fucilato l'11 ottobre 1943. APMO, D-AuI-3/2, Registro del bunker, p. 50

Su disposizione della Sezione Politica, nove detenuti ebrei polacchi, Henryk Landau (n. 44212), Izaak Ostrzega (n. 27596), Kadysz Alpern (n. 89846), Ignac Latacz (n. 69039), Hersz Kanarek (n. 79780), Naftali Kanarek (n. 79782), Josek Toborek (n. 79931), Hersz Brona (n. 82084) e Herman Braunstein (n. 105182), sono rinchiusi nel bunker del Blocco 11. I detenuti Landau, Ostrzega e Alpern sono fucilati l'11 ottobre 1943; gli altri il 9 novembre 1943. Ibidem

Su disposizione della Sezione Politica, quattro detenuti polacchi, internati il 25 maggio 1943 dalla Gestapo di Lodz, sono rinchiusi nel bunker del Blocco 11. Sono Jan Kupczyk Ibidem, f. 51

(n. 122917), Stanisław Kordanowski (n. 122920), Mieczysław Lorentowicz (n. 122923) e Edward Zerkiewicz (n. 122930). Dopo una selezione condotta nel bunker, sono fucilati il 9 novembre 1943.

Su disposizione della Sezione Politica, i seguenti detenuti sono rinchiusi nel bunker del Blocco 11: il detenuto politico tedesco Karl Götz (n. 71310), poi rilasciato e riportato nel lager il 2 novembre 1943; l'ebreo Julian Samuel (n. 107056), fucilato l'11 ottobre 1943; il detenuto politico polacco Franciszek Dziedzic (n. 119090), fucilato il 9 novembre 1943; il detenuto politico austriaco Franz Kejmar (n. 20158) e il detenuto politico tedesco Josef Wiesinger (n. 39355), entrambi rilasciati dal bunker e riportati nel lager l'11 ottobre 1943, e l'ebreo polacco Joachim Lebenbaum, che è fucilato l'11 ottobre.

Per ordine del Lagerführer, i due detenuti politici russi Vasilij Ostapenko (n. 53813) e Jakov Parfenjuk (n. 79569) sono rinchiusi nel bunker del Blocco 11. Dopo una selezione condotta nel bunker, vengono fucilati l'11 ottobre.

6 ottobre Per ordine della Sezione Politica, il detenuto ebreo Mendel Pfenigstein (n. 77297), nato il 29 giugno 1918 a Reichenfeld, viene rinchiuso nel bunker del Blocco 11. Dopo una selezione condotta nel bunker, è fucilato l'11 ottobre 1943.

Il comandante del battaglione di guardia SS impone nuovamente ai capi di servizio di comunicare senza indugio quando sono impiegati cani nelle operazioni di ricerche di fuggitivi e se sì, con che esito.

7 ottobre Con un trasporto del RSHA sono giunti 1.260 bambini ebrei e i loro 53 assistenti provenienti da Theresienstadt. Il giorno stesso sono uccisi nelle camere a gas¹.

1.151 detenuti ebrei sono trasferiti dal campo di concentramento di Auschwitz in quello di Varsavia².

Con i numeri da 155864 a 155867 sono contrassegnati quattro detenuti e con il numero 64609 una detenuta, che sono stati internati da Katowice.

Due detenuti ebrei ricevono i numeri 156725 e 156726.

Con i numeri da Z-8762 a Z-8766 sono contrassegnati cinque

¹ I bambini vengono dal ghetto di Białystok. I loro genitori, probabilmente, sono stati uccisi durante la rivolta del ghetto dal 16 al 20 agosto 1943. Il 24 agosto 1943, le autorità hanno destinato 1.260 bambini di Białystok in un primo momento al ghetto di Theresienstadt.

² Cfr. la registrazione del 26 settembre 1943. Non si conosce la consistenza numerica della squadra di scorta.

zingari e con il numero Z-9479 una zingara, che sono stati trasferiti da Bochum.

8 ottobre 1.032 detenuti ebrei sono trasferiti dal campo di concentramento di Auschwitz in quello di Varsavia. Ibidem

15 detenuti internati con un trasporto collettivo ricevono i numeri da 156727 a 156741.

Il numero 156742 lo riceve un detenuto ebreo.

APMO, D-AuI-3a/370/6, f. 377, Lista mensile impiego manodopera

Un medico SS del lager conduce una selezione nelle baracche dell'infermeria per detenute del campo femminile BIa di Birkenau, nel corso della quale sceglie 156 detenute. Il giorno stesso sono uccise nelle camere a gas. Il numero delle detenute malate ammonta quindi a 6.261.

Alla vigilia della festività ebraica dello Jom Kippur, i medici SS conducono una selezione nei settori BIId e BIIf, l'infermeria per detenuti uomini di Birkenau, nel corso della quale scelgono alcune migliaia di detenuti ebrei che il giorno stesso sono uccisi nelle camere a gas.

Alfred Fiderkiewicz, loc. cit., p. 77

Con i numeri da 156743 a 156913 sono contrassegnati 171 uomini e da 64610 a 64706 97 donne, che sono stati internati con un trasporto collettivo.

I numeri da 156914 a 156920 li ricevono sette detenuti che sono stati internati nel campo dalla Sipo e dal SD da Maribor.

L'SS-Rottenführer Wilhelm Reichel, della Compagnia di guardia del sottocampo Neu-Dachs, riceve un riconoscimento dal comandante del battaglione di guardia SS per aver ucciso due detenuti mentre cercavano di fuggire dal sottocampo il 21 settembre 1943.

APMO, D-AuI-1, Ordine della guarnigione n. 45/43

Su disposizione della Sezione Politica, il PSV-Häftling tedesco Bernhart Schnitt (n. 113791), nato il 20 luglio 1908 a Gevelsberg, è rinchiuso nel bunker del Blocco 11. Dopo una selezione nei bunker, è fucilato l'11 ottobre 1943.

APMO, D-AuI-3/2, Registro del bunker, p. 51

9 ottobre 19 detenuti internati con un trasporto collettivo ricevono i numeri da 156921 a 156939.

Quattro detenute trasferite da Zichenau ricevono i numeri da 64707 a 64710.

10 ottobre Con il 60.mo trasporto del RSHA dalla Francia sono giunti 1000 uomini, donne e bambini ebrei provenienti dal campo di

Drancy. Dopo la selezione, 340 uomini, che sono contrassegnati con i numeri da 156940 a 157279, e 169 donne, che sono contrassegnate con i numeri da 64711 a 64879, sono internati nel lager come detenuti. Gli altri 491 deportati sono uccisi nelle camere a gas.

270 russi prigionieri dell'Einsatzgruppe C sono trasferiti nel lager da Vitebsk e alloggiati nel campo di quarantena BIIa di Birkenau. APMO, Dpr.Hd/6, f. 5

Un medico SS del lager effettua una selezione nel campo di quarantena BIIa di Birkenau, nel corso della quale sceglie 327 detenuti, tra i quali si trovano i 270 prigionieri russi di Vitebsk¹. Il giorno stesso, i detenuti selezionati sono uccisi nelle camere a gas. APMO, Dpr.-Hd/6, f. 4, 5

11 ottobre Due detenute internate da Katowice ricevono i numeri 64880 e 64881.

32 detenute internate nel campo dall'Einsatzgruppe C da Vitebsk, ricevono i numeri da 64884 a 64915.

I numeri da 157280 a 157300 li ricevono 21 detenuti e da 64916 a 64940 25 detenute, che sono stati internati con un trasporto collettivo.

Per ordine della Sezione Politica, il detenuto politico polacco Józef Bartusiak (n. 87104), nato l'8 ottobre 1922, viene rinchiuso nel bunker del Blocco 11. Dopo una selezione nei bunker, è fucilato il 9 novembre 1943. APMO, D-AuI-3/2, Registro del bunker, p. 52

Nei bunker del Blocco 11 è effettuata una selezione, nel corso della quale sono scelti 54 detenuti, che vi sono stati rinchiusi per ordine della Sezione Politica, del Lagerführer o del Rapportführer. Il giorno stesso sono fucilati al muro delle esecuzioni nel piazzale del Blocco 11. Tra i fucilati si trova un gruppo di polacchi importanti, militari, politici, personalità pubbliche e membri dell'associazione clandestina dei gruppi di lotta militari del lager, che sono stati arrestati nel campo principale, a Birkenau e nel sottocampo Buna, rinchiusi nel bunker del Blocco 11 fra il 16 e il 29 settembre 1943, accusati di congiura contro le SS nel lager e torturati nel corso degli interrogatori condotti dalla Sezione Politica. Sono: maggiore Kazimierz Gilewicz (n. 71886), Tadeusz Lisowski (n. 329), tenente colonnello Teofil Dziama (n. 13578), colonnello Juliusz Gilewicz (n. 31033), Jan Chmielewski (n. 78221), Jerzy Skibiński (n. 114762), Waclaw Skibiński (n. 114763), Rudolf Homa (n. 114675), maggiore Zygmunt Bończa Ibidem, f. 37-40, 42-51; Mat. RO., vol. I, f. 49, 50; Dpr.-Hd/4, f. 143, 168; Dpr.-ZOd/3, f. 111, 189

¹ Probabilmente si tratta di partigiani che sono stati catturati nei territori della Russia bianca.

(Bohdanowski) (n. 30959), tenente colonnello Kazimierz Stamirowski (n. 66786), Jan Mosdorf (n. 8230), Kazimierz Kowalczyk (n. 353), colonnello Mieczysław Dobrzański (n. 121408), Karol Karp (n. 626), Władysław Patrzalek (n. 3070), Michał Kołodziej (n. 4475), Zbigniew Koellner (n. 9333), Henryk Kalinowski (n. 6395), Julian Drozda (n. 10935), Zbigniew Mossakowski (n. 135678), Hieronim Kurczewski (n. 18486), Józef Somper (n. 4118), Antoni Szczudlik (n. 11459), Waclaw Szumański (n. 13540), Aleksander Szumielewicz (n. 21213), Maurycy Potocki (n. 31252), Józef Poklewski-Kozieł (n. 127776), Henryk Waclaw Sokołowski (n. 13239), Kazimierz Szafrąński (n. 3427) e Józef Woźniakowski (n. 52338)¹.

12 ottobre Con i numeri da 157301 a 157318 sono contrassegnati 18 detenuti e da 64941 a 64949 nove detenute, che sono stati internati da Katowice.

Il numero Z-9486 lo riceve una zingara trasferita dal Territorio del Reich.

13 ottobre 29 detenuti internati con un trasporto collettivo ricevono i numeri da 157319 a 157344.

Con il numero 157345 è contrassegnato un detenuto e con i numeri da 64951 a 64954, 64962, 64964, 64967, 64968 e da 64970 a 64974 13 detenute. Tutti sono stati internati nel lager dal Regierungsbezirk di Katowice.

Il numero 157346 lo riceve un detenuto che è stato trasferito il giorno prima da Norimberga.

Due detenuti polacchi fuggono dal campo: Edward Łopatecki (n. 139123), nato il 6 luglio 1925 a Lemberg, e Waclaw Matuszewski (n. 139164), nato il 17 febbraio 1917 a Skierniewice.

APMO, D-AuI-1/2, f. 286, telegrammi; IZ-8/Gestapo Lodz/3a/88/508; Mat. RO., vol. IV, f. 294

I numeri 64950, da 64955 a 64961, da 64964 a 64966 e 64969 li ricevono 12 detenute internate da Oppeln.

Dal sottocampo Budy fugge una detenuta, la russa Anna Jurčenko, nata il 1° maggio 1922, internata il 31 luglio 1943 con un trasporto collettivo.

APMO, D-AuI-1/2, f. 288, telegrammi; IZ-10/Polizia criminale Sieradz/1/90/289

Per ordine della Sezione Politica, il detenuto ebreo polacco Salomon Zilberferst (n. 128243), nato il 5 maggio 1908 a Varsavia, è rinchiuso nel bunker del Blocco 11. Dopo una selezione condotta nel bunker, è fucilato il 9 novembre 1943.

APMO, D-AuI-3/2, Registro del bunker, p. 52

¹ I nomi degli altri detenuti fucilati questo giorno sono stati citati quando sono stati rinchiusi nel bunker.

Il numero Z-8770 lo riceve uno zingaro internato nel lager.

14 ottobre 52 detenuti sono assegnati «fino a nuovo ordine» alla Compagnia disciplinare di Birkenau. APMO, D-AuI-3/1, f. 9 sg., Registro C.d.

I numeri da 157347 a 157382 li ricevono 36 detenuti internati con un trasporto collettivo.

I numeri da Z-8771 a Z-8774 li ricevono quattro zingari internati con un trasporto collettivo.

I numeri da 64975 a 64982 li ricevono otto detenute internate dal Regierungsbezirk di Katowice. APMO, D-AuI-3/2, Registro del bunker, p. 52

Due detenuti politici, i polacchi Julian Kalasiński (n. 156230), nato il 15 febbraio 1890 a Varsavia, e Antoni Szczepiński (n. 156698), nato il 26 agosto 1925 a Varsavia, sono rinchiusi nel bunker del Blocco 11 per ordine della Sezione Politica. Sono fucilati il 9 novembre, dopo una selezione condotta nel bunker.

15 ottobre Il personale tecnico della Friedrich Krupp AG lascia l'area del KL Auschwitz e si reca a Breslavia, nella fabbrica Bertha, per avviarvi la produzione. APMO, Processo Maurer, vol. 8a, f. 123

16 detenuti sono assegnati «fino a nuovo ordine» alla Compagnia disciplinare di Birkenau. APMO, D-AuI-3/1, f. 10 sg., Registro C.d.

Con i numeri da 157383 a 157550 sono contrassegnati 168 detenuti e da 64983 a 65108 126 detenute, che sono stati internati con un trasporto collettivo.

Con un trasporto del RSHA sono trasferite parecchie centinaia di uomini e donne ebrei provenienti da un campo di lavoro a Posen. Dopo la selezione, 16 uomini, che ricevono i numeri da 157551 a 157566, e 22 donne, che ricevono i numeri da 65109 a 65130, sono internati nel campo come detenuti. Le restanti persone sono uccise nelle camere a gas.

Il numero Z-9487 lo riceve una zingara.

Quattro bambine nate nel campo zingari di Birkenau ricevono i numeri da Z9488 a Z-9491. APMO, D-AuII-3/2/5, f. 163, Registro principale zingari

Cinque bambini nati nel campo zingari di Birkenau ricevono i numeri da Z-8775 a Z8779. APMO, D-AuII-3/1/2, f. 260, Registro principale zingari

300 detenuti sono trasferiti dal KL Auschwitz a Wuppertal. APMO, Mat. RO., vol. VI, f. 474

300 detenuti, cechi, polacchi e russi, sono trasferiti dal campo Ibidem, vol. VII, f. 453

di concentramento di Auschwitz in quello di Buchenwald.

Due zingare ricevono i numeri Z-9492 e Z-9493.

Ibidem, vol. IV, f. 293

Il detenuto polacco Mieczysław Rzesza (n. 129889) fugge dal lager.

I detenuti politici polacchi Stefan Demski (n. 114659), Mieczysław Pawłowski (n. 9488), Stanisław Muszalski (n. 156338) e Stefan Polkowski (n. 156404) e il detenuto politico russo Michail Skiba (n. 127824) sono rinchiusi nel bunker del Blocco 11 per ordine della Sezione Politica. Sono fucilati il 9 novembre 1943, dopo una selezione effettuata nel bunker.

APMO, D-AuI-3/2, Registro del bunker, p. 52 sg.

16 ottobre

Nello stabilimento delle Weichsel-Union-Metallwerke sono occupati 323 detenuti, di cui 305 come lavoratori specializzati, e 35 detenute del KL Auschwitz.

APMO, D-AuI-3a/370/6, f. 369a, 370a, Lista mensile impiego manodopera

23 detenuti internati con un trasporto collettivo ricevono i numeri da 157567 a 157589.

Il numero 64882 lo riceve una detenuta internata da Katowice.

Il numero 64883 lo riceve una detenuta internata da Zichenau.

La sera fuggono dal sottocampo Buna due detenuti polacchi: Stefan Skowron (n. 125371) e Kazimierz Fita (n. 126816).

APMO, D-AuI-1/2, f. 303, Telegrammi; IZ-8/Gestapo Lodz/3a/88/506; IZ-10/Gestapo Sieradz/1, f. 289; Mat. RO., vol. IV, f. 293

I numeri da Z-9494 a Z-9496 li ricevono tre zingare.

APMO, D-AuI-3/2, Registro del bunker, p. 53

Su disposizione della Sezione Politica, i detenuti politici polacchi Józef Gołombowski (n. 115524), Antoni Węgrzyniak (n. 123000), Aleksander Lewiński (n. 156286) e Władysław Skoroszewski (n. 156454) insieme ai detenuti ebrei Hersz Kinstler (n. 18800), Werner Prager (n. 127064), Adolf Ekman (n. 68413), Bernard Rosenberg (n. 70161) e Herszko Kranicki (n. 129104) sono rinchiusi nel bunker del Blocco 11. Sono fucilati il 9 novembre 1943, dopo una selezione condotta nel bunker.

17 ottobre

Sei detenute internate da Katowice ricevono i numeri da 65131 a 65136.

189 detenute trasferite dal campo di concentramento di Mauthausen ricevono i numeri da 65137 a 65325. Si tratta di russe provenienti da Dnepropetrovsk, che dopo pochi giorni di permanenza a Mauthausen sono state trasferite nel KL Auschwitz-Birkenau.

18 ottobre Due detenute internate da Breslavia ricevono i numeri da 64553 a 64556.

Il numero libero 64567 lo riceve una detenuta.

I numeri liberi 64568 e 64572 li ricevono due detenute internate da Oppeln.

Il numero 65326 lo riceve una bambina partorita il 10 ottobre 1943 nel campo femminile di Birkenau da una detenuta trasferita da Vitebsk.

Con un trasporto del RSHA sono stati trasferiti circa 1000 uomini e donne ebrei provenienti da un campo di lavoro a Zawiercie. Dopo la selezione, 249 uomini, che ricevono i numeri da 157590 a 157838, e 152 donne, che ricevono i numeri da 65327 a 65478, sono internati nel lager come detenuti. Gli altri deportati, circa 600, sono uccisi nelle camere a gas.

Con i numeri da 157839 a 157883 sono contrassegnati 45 detenuti e da 65479 a 65490 12 detenute, che sono stati internati con un trasporto collettivo.

Due detenuti, trasferiti il 3 ottobre da Lublino, ricevono i numeri 157884 e 157885.

Un detenuto trasferito da Dresda riceve il numero 157886.

I numeri Z-8780 e Z-8781 li ricevono due zingari e i numeri Z-9497 e Z-9498 due zingare.

1.500 detenuti sono trasferiti dal campo di concentramento di Auschwitz in quello di Buchenwald.

APMO, Mat. RO., vol. VII, f. 474

A seguito della denuncia di un Kapo del sottocampo Neu-Dachs, sono arrestati e rinchiusi nel bunker del Blocco 11 27 detenuti che hanno scavato di nascosto una galleria che porta da una delle baracche nel bosco vicino, attraverso cui intendevano fuggire dal lager. Nei bunker sono rinchiusi: Franz Slosarczyk (n. 7301), Ottokar Ruzička (n. 84578), Henryk Fonfara (n. 123229), Władisław Słońka (n. 123924), Frank Fok (n. 123925). Inoltre Venzel Hajner (n. 123940), Vidlak (n. 123982), Franz Kurka (n. 58669), Marian Pajak (n. 119724), Edward Dulka (n. 120271), Jan Janeczek (n. 122414), Franciszek Reperowski (n. 122435), Julian Bak (n. 122595), Stefan Stawiarski (n. 123808), Stanisław Brylewski (n. 123867), Arnold Altof (n. 123900), Franz Hostusa (n. 123919), Mirosław Kubalek (n. 123921), Rudolf Rossypalek

APMO, D-AuI-3/2, Registro del bunker, p. 56; Mat. RO., vol. I, f. 46-47; Ricordi, vol. 30, p. 1-36, Antoni Siciński, Czapki zdjąć [Giù i berretti]

(n. 123923), Franz Bilek (n. 123930), Jan Dawid (n. 123936), Jaroslaw Matousek (n. 123989), Jaroslaw Starec (n. 123993), Marian Bińkowski (n. 124040), Jan Pieron (n. 125605), Jan Sokolnicki (n. 130358) e Dawid Trzemeski (n. 143769). I primi cinque detenuti citati sono rilasciati dal bunker il 23 e il 27 ottobre e assegnati alla Compagnia disciplinare. Gli altri 19 detenuti, dopo le indagini, sono condannati a morte per impiccagione. L'ultimo, Dawid Trzemeski, è rilasciato dal bunker e riportato nel lager il 23 novembre 1943.

Il detenuto politico polacco Stanisław Karcz (n. 152281) è rinchiuso nel bunker del Blocco 11 per ordine delle Sezione Politica. Dopo una selezione condotta nel bunker, è fucilato il 9 novembre 1943.

APMO, D-AuI-3/2, Registro del bunker, p. 54

19 ottobre

I numeri da Z-8782 a Z-8833 li ricevono 52 zingari, uomini e ragazzi, e da Z-9499 a Z-9538 40 zingare, donne e ragazze, che sono state trasferite dalla Cecoslovacchia.

Il detenuto tedesco Otto Smigulla (n. 125845) fugge dal lager.

APMO, Mat. RO., vol. IV, f. 294

Dal sottocampo Buna fugge il detenuto polacco Karol Steczyński (n. 131756), nato il 21 settembre 1920.

APMO, D-AuI-1/2, f. 309, Telegrammi; IZ-8/Gestapo Lodz/3a/88/510; Mat. RO., vol. IV, f. 294

Un detenuto trasferito da Praga riceve il numero 157887.

Su disposizione della Sezione Politica, otto detenuti del sottocampo Neu-Dachs, sospettati di aver collaborato a un tentativo di fuga, sono rinchiusi nel bunker del Blocco 11. Si tratta di Josef Veskrna (84958) e Mendel Srebrnik (n. 87638), che sono rilasciati dal bunker il 23 ottobre 1943 e assegnati alla Compagnia disciplinare, e di Jan Kosmala (n. 115758), Edward Chmielewski (n. 117889), Jakob Bleier (n. 118251), Henryk Masiarek (n. 119156), Leon Rupala (n. 119558) e Józef Gładycz (n. 119572), che sono condannati a morte per impiccagione.

APMO, D-AuI-3/2, Registro del bunker, p. 54; Mat. RO., vol. I, f. 46-47; Paul Heller, Das Außenlager Jaworzno, in Auschwitz, loc. cit., p. 170

Il capo dell'Ufficio D del WVHA Glücks, richiamando gli ordini del 7 gennaio, 22 marzo e 23 luglio 1943 relativi agli averi dei detenuti morti, segnala ai comandanti dei campi di concentramento come procedere con i beni lasciati e non trasferiti dei detenuti morti o rilasciati, come pure di tutti i detenuti ebrei e polacchi morti. Egli ordina che:

APMO, Dpr.-Hd/12, , f. 183 sg., allegato 123

1. i contanti siano versati trimestralmente, il 10 di ciascun mese di inizio trimestre, sul conto corrente 426 dell'Amtsgruppe D presso la Stadtparkasse Oranienburg;
2. valuta estera, oro, denti d'oro, argento e gioielli siano spediti ogni sei mesi, il 1° ottobre e il 1° aprile, come doppio pacco assicurato. Il pacco interno deve contenere solo un elenco del contenuto senza indicazione del

mittente, in quanto verrà inoltrato senza essere aperto alla Reichsbank;

3. altri oggetti di valore, come orologi e occhiali di qualunque tipo, siano spediti ogni sei mesi come assicurata speciale unitamente a un elenco del contenuto.

Le spedizioni di cui ai punti 2 e 3 devono essere indirizzate al Wirtschafts-Verwaltungshauptamt, Amtsgruppe D, Konzentrationslager, Chef der Verwaltung, Oranienburg/b. Berlin.

Su disposizione della Sezione Politica, i seguenti detenuti sono rinchiusi nel bunker del Blocco 11: l'ebreo polacco Hersz Wasserlauf (n. 136410), che viene rilasciato il 23 ottobre dal bunker e ricondotto nel campo, l'ebreo francese Maurice Dartusel (n. 157010) e il prigioniero di guerra russo T. Tschebikin (n. RKG-10607), che sono fucilati entrambi il 9 novembre 1943, dopo una selezione condotta nel bunker.

APMO, D-AuI-3/2, Registro del bunker, p. 56

20 ottobre

20 detenuti sono trasferiti dal KL Auschwitz nel KL Buchenwald.

APMO, Mat. RO., vol. VII, f. 474

Un medico SS del campo effettua una selezione nel campo di quarantena BIIa di Birkenau, nel corso della quale sceglie 293 detenuti che il giorno stesso sono uccisi nelle camere a gas.

APMO, Dpr.-Hd/6, f. 4

Il numero 65491 lo riceve una detenuta internata dal Regierungsbezirk di Katowice.

Il numero 65492 lo riceve Helena Płotnicka, una portaordini del movimento di resistenza del lager, che ha organizzato e portato a termine anche forniture illegali di alimentari ai detenuti. È stata arrestata il 19 maggio 1943 e rinchiusa nel bunker. Helena Płotnicka è poi rilasciata dal bunker e trasferita nel campo femminile di Birkenau, dove muore il 17 marzo 1944.

APMO, D-RO/10, Lista delle polacche morte nel KL Auschwitz

Nove detenuti sono assegnati «fino a nuovo ordine» alla Compagnia disciplinare di Birkenau.

APMO, D-AuI-3/1, f. 11, Registro C.d.

Per ordine della Sezione Politica, i seguenti detenuti sono rinchiusi nel bunker del Blocco 11: i cechi Franz Volonec (n. 117197) e Anton Posolda (n. 131301), che sono entrambi fucilati il 9 novembre 1943 dopo una selezione condotta nel bunker; il detenuto politico polacco Jan Wolczyński (n. 21160), che perde la vita il 6 dicembre 1943, verosimilmente impiccato con il gruppo di detenuti del sottocampo Neu-Dachs, in quanto implicato con ogni probabilità nel tentativo di fuga; gli ebrei polacchi Moses Lenczowski (n. 100778) e Georg Gutermann (n. 125977), che sono entrambi fucilati il 9 novembre 1943, dopo una selezione condotta nel bunker.

APMO, D-AuI-3/2, Registro del bunker, p. 56 sg.

Su disposizione del Lagerführer, due detenuti sono rinchiusi nel bunker del Blocco 11: l'ebreo polacco Icek Top (n. 83473) e il prigioniero politico polacco Mieczysław Pochwała (n. 108862). Dopo una selezione condotta nel bunker, entrambi sono fucilati il 9 novembre 1943. Ibidem

21 ottobre Il numero 157888 lo riceve un detenuto internato da Katowice.

Con un trasporto del RSHA dall'Olanda sono arrivati 1007 ebrei provenienti dal campo di Westerbork. Nel trasporto si trovano 87 bambini, 407 uomini e 306 donne fino ai 50 anni d'età e 207 persone più anziane. Dopo la selezione, 347 uomini, che sono contrassegnati con i numeri da 157889 a 158235, e 170 donne, che sono contrassegnate con i numeri da 65493 a 65662, sono internati nel campo come detenuti. Gli altri 490 deportati sono uccisi nelle camere a gas.

Con i numeri da 158236 a 158313 sono contrassegnati 78 detenuti e da 65663 a 65671 nove detenute, che sono stati internati da Katowice. APMO, D-AuI-1/2, f. 313, Telegrammi; IZ-10/Kripo Sieradz/2/166; Mat. RO., vol. V, f. 294

Il detenuto russo Michail Winogradow (n. 53824) fugge dal campo.

22 ottobre I numeri da Z-8834 a Z-8838 li ricevono cinque zingari e i numeri Z-9539 e Z-9540 due zingare, che sono stati trasferiti da Magdeburgo.

Con i numeri da 158314 a 158489 sono contrassegnati 176 detenuti e da 65672 a 65686 15 detenute, che sono stati internati con un trasporto collettivo.

Con i numeri da 158666 a 158963 sono contrassegnati 298 detenuti e da 65687 a 66127 441 detenute, che sono stati internati nel campo dall'Einsatzkommando 9 da Vitebsk.

I numeri da 66128 a 66171 li ricevono 44 detenute internate nel lager con un trasporto collettivo.

Il detenuto polacco Józef Obrazowski (n. 139590) fugge dal lager. APMO, Mat. RO., vol. IV, f. 293

La forza del campo femminile Auschwitz-Birkenau ammonta a 33.649 detenute, incluse le detenute dei sottocampi, dello stato maggiore e della stazione per esperimenti del prof. dr. Clauberg. Dopo una selezione effettuata questo giorno, la cifra diminuisce di 1.260 detenute, tra cui 394 donne APMO, D-AuI-3a/370/6/377, Lista mensile impiego manodopera; Gerald Reitlinger, loc. cit., p. 131

dell'infermeria per detenute¹. Le detenute selezionate sono uccise il giorno stesso nelle camere a gas.

Nel Blocco 11 del KL Auschwitz si riunisce la corte marziale di polizia, che condanna a morte 76 uomini e 19 donne precedentemente trasferiti dalla prigione di Myslowitz. Presumibilmente, il collegio di tre giudici è già presieduto dal nuovo capo della Gestapo di Katowice, SS-Obersturmbannführer Johannes Thümmeler.

APMO, Mat. RO., vol. IV, f. 254-256, Sentenze capitali della Corte marziale, Indice dei nomi

Su disposizione della Sezione Politica, i seguenti detenuti sono rinchiusi nel bunker del Blocco 11: l'ebreo francese Wolf Kureweig (n. 65654), che il giorno dopo è rilasciato e riportato nel campo; il polacco Kazimierz Domanus (n. 55785) e il ceco Wladimir Bachurek (n. 63277), che sono rilasciati entrambi il 23 novembre 1943 e riportati nel campo; e gli ebrei Lenczner Sussman (n. 53968) e Judel Oliszewski (n. 98989), che sono fucilati entrambi il 9 novembre 1943, dopo una selezione condotta nel bunker.

APMO, D-AuI-3/2, Registro del bunker, p. 57

23 ottobre

I numeri Z-9541 e Z-9542 li ricevono due zingare.

Nel reparto per esperimenti del prof. dr. Clauberg, nel blocco 10 del campo principale, il numero delle detenute si riduce di 5 donne destinate ad esperimenti: vi si trovano ora 67 detenute infermiere e 389 detenute per scopi sperimentali.

APMO-D-AuII-3a/370/6/377, Lista mensile impiego manodopera

Il detenuto russo Afasanij Mirharzodow (n. 58556), nato il 21 luglio 1913, è preso durante un tentativo di fuga e rinchiuso nel bunker del Blocco 11. Dopo una selezione condotta nel bunker, è fucilato il 9 novembre 1943.

APMO, D-AuI-3/2, Registro del bunker

Il numero 158490 lo riceve un detenuto internato da Katowice.

Con un trasporto del RSHA da Roma sono giunti 1.035 ebrei, uomini, donne e bambini. Dopo la selezione, 149 uomini, che ricevono i numeri da 158491 a 158639, e 47 donne, che ricevono i numeri da 66172 a 66218², sono internati nel lager. Le altre 839 persone sono uccise nelle camere a gas.

Ebrei in Italia: Deportazione, Resistenza, Centro di documentazione ebraica contemporanea di Milano, Firenze 1974, p. 13, in seguito: Ebrei in Italia

Il numero 66219 lo riceve una prigioniera, internata il giorno prima da Oppeln.

Con i numeri da 158640 a 158665 sono contrassegnati 26 uomini e da 66220 a 66283 64 donne, che sono stati internati con un trasporto collettivo.

¹ Il giorno seguente, sono contate 32.389 detenute; di queste, 6.210 sono ammalate o non in grado di lavorare. (APMO, D-AuI-3a/370/6/377).

² Settimia Spizzichino (n. 66210) sarà l'unica donna di questo gruppo a fare ritorno a Roma, N.d.R.

Il detenuto polacco Boleslaw Orłowski (n. 150128) fugge dal lager.

APMO, IZ-8/Gestapo Lodz/3a/88/513; Mat. RO., vol. IV, f. 293

Dal sottocampo Neu-Dachs fuggono i due prigionieri ebrei Miklos Klein (n. 133311) e Hirz Kagan (n. 133467).

APMO, D-AuI-1/2, f. 315, Telegrammi; IZ-10/Gestapo Sieradz/1/292; Mat. RO., vol. IV, f. 293

Da un trasporto in marcia dal campo di concentramento di Auschwitz a quello di Buchenwald, fugge il prigioniero Jan Kulpis (n. 155374), nato il 20 dicembre 1918 a Nowosibirsk.

APMO, IZ-10/Gestapo Sieradz/2/165; APMO Istruttoria

Con un trasporto del RSHA proveniente da Bergen-Belsen sono giunti 1.800 ebrei polacchi, uomini, donne e bambini, muniti di passaporti con il visto per i paesi dell'America Latina. La maggior parte di loro ha ricevuto questi visti in cambio di un'alta somma di denaro, pagata con l'autorizzazione della Gestapo nell'Hotel Polski di Varsavia, da dove sono stati poi portati nel campo di permanenza temporanea di Bergen-Belsen. Si tratta di cosiddetti «Austauschjuden», ebrei di scambio. A Bergen-Belsen, un rappresentante del RSHA, il dr. Seidl, ha controllato i loro documenti e ha poi deciso che i numerosi componenti delle singole famiglie non erano parenti. I passaporti con il permesso d'espatrio avrebbero avuto solo lo scopo di salvare i loro proprietari dallo sterminio. Quindi li ha invitati a prepararsi per la partenza per il campo di Bergau, presso Dresda, annunciando loro che il bagaglio gli sarà spedito in seguito. All'ultimo istante, al trasporto vengono aggiunti altri 70 ebrei arrivati a Bergen-Belsen. Solo dopo il loro arrivo sulla rampa di scarico comprendono di essere stati portati ad Auschwitz, un luogo ben noto agli ebrei polacchi. Sulla banchina, uomini e donne sono separati. Le donne sono portate al Crematorio II, gli uomini al Crematorio III. Dopo un controllo dei documenti di viaggio e l'annuncio che prima avrebbe dovuto esserci ancora una disinfestazione, le SS conducono le donne allo spogliatoio. L'ordine di spogliarsi provoca inquietudine tra le fila delle donne. Ciononostante, le SS incominciano a strappare loro di dosso anelli e orologi. A questo punto, una delle donne, che capisce di trovarsi in una situazione senza via d'uscita, scaglia una parte dei vestiti che già si è tolta in faccia all'SS-Oberscharführer Schillinger, gli strappa la pistola e gli spara tre colpi. È colpito anche l'SS-Unterscharführer Emmerich. Le altre donne si gettano a mani nude addosso agli uomini delle SS; ad uno feriscono a morsi il naso, a un altro graffiano il volto. Le SS chiedono soccorso. Dopo che questo è giunto, una parte delle donne è uccisa a colpi d'arma da fuoco, mentre le altre sono trascinate nelle camere a gas e uccise. L'SS-Oberscharführer Schillinger muore mentre viene trasportato all'ospedale; l'SS-

APMO, Dpr.-Hd/1, f. 20; Dpr.-Hd/6, f. 28; D-RO/88, vol. Va, f. 324; manoscritto della testimonianza del prigioniero scappato dal KL Auschwitz Jerzy Tabeau, registrato nel lager col nome Wesolowski. La testimonianza è resa tra la fine del 1943 e l'inizio del 1944, trasmessa a Londra e pubblicata negli USA nel 1944; Eberhard Kolb, Bergen-Belsen, Vom "Aufenthaltslager" zum Konzentrationslager 1943-1945 [Bergen-Belsen. Dal campo di permanenza temporanea al campo di concentramento. 1943-1945], Hannover 1962, p. 47

Unterscharführer Emmerich guarisce dopo qualche tempo, ma resta paralizzato a una gamba.

- 24 ottobre** Nel reparto per esperimenti del prof. dr. Clauberg, nel blocco 10 del campo principale, il numero delle detenute diminuisce di un'unità e conta ora 388 donne per scopi sperimentali e 67 detenute infermiere. APMO, D-AuI-3a/370/6/377, Lista mensile impiego manodopera
- Due bambini nati nel campo zingari di Birkenau ricevono i numeri Z-8839 e Z-8840. APMO, D-AuII-3/1/2, f. 262, Registro principale zingari
- Tre bambine nate nel campo zingari di Birkenau ricevono i numeri da Z-9543 a Z-9545. APMO, D-AuII-3/2/5, f. 615, Registro principale zingare
- Come rappresaglia per la morte dell'SS-Oberscharführer Schillinger avvenuta il giorno prima, la sera le sentinelle SS sparano all'impazzata con le mitragliatrici nel campo di Birkenau, uccidendo 13 detenuti e ferendone gravemente quattro e in modo lieve 42. APMO, Dpr.-Hd/6, f. 28, 52
- 25 ottobre** Il numero 66284 lo riceve una detenuta internata da Katowice.
- Con i numeri da 158965 a 158976 sono contrassegnati 12 detenuti e da 66285 a 66301 17 detenute, che sono stati internati con un trasporto collettivo.
- Il detenuto polacco Izydor Żerdziński (n. 136608), nato il 18 settembre 1923, fugge dal lager. APMO, D-AuI-1/1a, f. 318, Telegrammi, IZ-10/Kripo Sieradz/1/290
- Su disposizione della Sezione Politica, due detenuti sono rinchiusi nel bunker del Blocco 11. Sono gli ebrei polacchi Abraham Mondry (n. 76444), nato il 15 maggio 1925, e Feiwel Zaks (n. 81902), nato il 19 maggio 1924. Dopo una selezione condotta nel bunker, sono fucilati il 9 novembre 1943. APMO, D-AuI-3/2, Registro del bunker, p. 58
- 26 ottobre** I numeri da Z-8841 a Z-8849 li ricevono nove zingari e da Z-9546 a Z-9558 13 zingare, che sono stati internati da Stettino.
- 48 detenuti internati con un trasporto collettivo ricevono i numeri da 158977 a 159024.
- Cinque detenute internate da Zichenau ricevono i numeri da 66302 a 66306.
- Il capo del WVHA Pohl indirizza un documento segreto, concernente l'innalzamento della produttività lavorativa degli internati, ai seguenti comandanti, citati per nome, dei campi di concentramento: 1. Dachau – Ostuf. Weiter, 2. APMO, IZ-13/89, Atti diversi del Terzo Reich, f. 168-172

Sachsenhausen – Ostubaf. Kaindl, 3. Buchenwald – Ostubaf. Pister, 4. Mauthausen – Ostubaf. Ziereis, 5. Flossenbürg – Ostubaf. Kögel, 6. Neuengamme – Stubaf. Pauly, 7. Auschwitz – Ostubaf. Höß, 8. Groß-Rosen – Hstuf. Hassebroek, 9. Natzweiler – Hstuf. Kramer, 10. Stutthof – Stubaf. Hoppe, 11. Ravensbrück – Hstuf. Suhren, 12. Lublino – Stubaf. Weiss, 13. Hinzert – Ostubaf. Sporrenbe, 14. Riga – Stubaf. Sauer, 15. Herzogenbusch – Stubaf. Grünewald, 16. Bergen-Belsen – Hstuf. Haas, 17. Vaivara – Hstuf. Aumeier, 18. Kauen – Ostubaf. Goecke, 19. Varsavia – Hstuf. Herber.

Pohl riconosce che i campi di concentramento, grazie ai lavori di ampliamento intrapresi, negli ultimi due anni sono diventati un fattore decisivo per le sorti della guerra. Dal nulla sono state create fabbriche di armamenti. Tuttavia, ci si deve ora preoccupare soprattutto che l'efficienza fin qui raggiunta sia non solo mantenuta, ma costantemente incrementata. Le misure dei comandanti, dei direttori, dell'Amministrazione e degli SS-Standort- e SS-Lagerärzte devono anzitutto essere volte alla salute e alla capacità lavorativa dei detenuti. Non per falso sentimentalismo, ma perché si ha bisogno delle loro braccia e gambe, in quanto i detenuti devono contribuire per la loro parte alla vittoria del popolo tedesco. Primo obiettivo è la riduzione a un decimo del numero di detenuti non in grado di lavorare per motivi di salute. Tutti i responsabili devono collaborare al raggiungimento di questo obiettivo. A tale scopo sono indispensabili:

1. alimentazione adeguata e conforme allo scopo,
2. abbigliamento adeguato e conforme allo scopo,
3. sfruttamento di tutti i mezzi naturali salutari,
4. evitare ogni sforzo superfluo e non necessario alla prestazione lavorativa,
5. applicazione di premi di produttività.

I punti citati sono ampiamente trattati da Pohl in tre pagine di istruzioni, nelle quali si occupa persino di come si devono stoccare, pelare e preparare verdure, soprattutto patate, perché abbiano un buon sapore e risultino nutrienti. Nella parte conclusiva del suo scritto, Pohl ordina che ogni comandante che riceva questo testo lo sottoponga senza esitazione al primo direttore dell'Amministrazione e all'SS-Standortarzt per presa visione e approvazione con la sua firma. Pohl sottolinea che avrà cura personalmente che gli ordini trasmessi con questo scritto siano eseguiti¹.

¹ I quattro anni di guerra, le perdite subite a Stalingrado, le chiamate alle armi più numerose e la mancanza di manodopera spingono Pohl a indirizzare questo scritto ai comandanti dei campi di concentramento. Il testo non cambia niente nelle condizioni dei lager, giacché non è predisposto alcun mezzo per il raggiungimento degli obiettivi citati: né sono aumentate le razioni alimentari né sono consegnati vestiti migliori. Solo gli appelli sono abbreviati. Il comportamento delle SS, addestrate alla mancanza di scrupoli e alla crudeltà, non può certo essere cambiato con un unico documento, tanto meno con uno segreto. Scopo di questo testo non è la sospensione dello sterminio, né diretto né indiretto. Esso mira esclusivamente a sfruttare ancor più la forza lavoro dei detenuti in vista della vittoria.

- 27 ottobre** Con il numero Z-8850 viene contrassegnato uno zingaro e con il numero Z-9559 una zingara, che sono stati trasferiti con un trasporto collettivo.
- 21 detenuti trasferiti con un trasporto collettivo ricevono i numeri da 159025 a 159045.
- Dieci detenuti rilasciati dai bunker del Blocco 11 sono assegnati «fino a nuovo ordine» alla Compagnia disciplinare. APMO, D-AuI-3/1, f. 11, Registro C.d.
- I numeri da 66307 a 66312 li ricevono sei detenute provenienti dalla prigione di Myslowitz, che sono state arrestate nell'ambito della Aktion Oderberg. Tra le detenute internate nel campo si trova anche Anna Olszowska, che riceve il numero 66311 e che muore nel campo il 26 gennaio 1944. Suo marito Franciszek Olszowski, nato il 26 gennaio 1907, che in un primo momento è stato tenuto prigioniero nella prigione di Myslowitz e poi nel Blocco 11 di Auschwitz, dove la corte marziale di polizia lo ha rinchiuso e condannato a morte, è fucilato il 29 novembre 1943. Le loro figlie Barbara Olszowska e Marian Olszowski, nate nel 1939 e 1941, passano gli ultimi anni di guerra in un campo per bambini a Potulitz. APMO, Mat. RO., vol. IV, f. 256-257; D-Ro/10, Lista delle polacche morte nel KL Auschwitz
- Il detenuto Izydor Żerdziński (n. 136608), fuggito dal campo il 25 ottobre, è preso e rinchiuso nel bunker del Blocco 11. Dopo una selezione condotta nel bunker, è fucilato il 9 novembre 1943. APMO, D-AuI-3/2, Registro del bunker, p. 58
- 28 ottobre** I numeri 66313 e 66314 li ricevono due detenute internate da Katowice.
- I numeri da 159046 a 159275 li ricevono 230 detenuti e da 66315 a 66369 55 detenute, che sono stati internati nel lager dalla Sipo e dal SD da Lemberg.
- I numeri da 159276 a 159304 li ricevono 29 detenuti internati con un trasporto collettivo.
- Il numero 158964 lo riceve un detenuto internato da Brema.
- Con un trasporto del RSHA sono giunti 348 ebrei provenienti dal campo di lavoro di Pabianice. Dopo la selezione, 72 uomini, che ricevono i numeri da 159305 a 159376, sono internati nel campo come detenuti. Le altre 276 persone sono uccise nelle camere a gas. APMO, D-AuII-3/1, f. 35, Lista di quarantena
- 29 ottobre** Su disposizione del Rapportführer viene rinchiuso nel bunker del Blocco 11 l'ebreo tedesco Fritz Meyer (n. 157561), nato il 5 ottobre 1919 a Berlino. Dopo una selezione condotta nel APMO, D-AuI-3/2, Registro del bunker, p. 58

bunker, è fucilato il 9 novembre 1943.

Su disposizione della Sezione Politica vengono rinchiusi nel bunker del Blocco 11 due detenuti: l'ebreo polacco Dawid Boruchowicz (n. 127933), che il 23 novembre 1943 è rilasciato dal bunker e riportato nel campo, e il prigioniero politico polacco Stanisław Struzik (n. 119079), che viene fucilato il 9 novembre 1943 dopo una selezione condotta nel bunker. Ibidem

Per ordine del Lagerführer, l'ebreo greco Salomon Chaciel (n. 114992), nato il 12 dicembre 1921 a Salonicco, è rinchiuso nel bunker del Blocco 11. Viene fucilato il 9 novembre 1943, dopo una selezione condotta nel bunker. Ibidem

La forza del reparto per esperimenti del prof. dr. Clauberg, nel blocco 10 del campo principale, aumenta di una detenuta e ammonta ora a 389 detenute per scopi sperimentali e 67 detenute infermiere. APMO, D-AuI-3a/370/6/377,
Lista mensile impiego manodopera

Con i numeri da 159377 a 159540 sono contrassegnati 164 detenuti e da 66370 a 66450 81 detenute, che sono stati internati con un trasporto collettivo.

Il numero Z-9560 lo riceve una zingara internata con un trasporto collettivo.

30 ottobre Cinque detenuti internati da Katowice ricevono i numeri da 159541 a 159545.

Con il 61.mo trasporto del RSHA dalla Francia sono giunti 1000 uomini, donne e bambini ebrei provenienti dal campo di Drancy. Dopo la selezione, 284 uomini, che ricevono i numeri da 159546 a 159817, e 103 donne, che ricevono i numeri da 66451 a 66553, sono internati nel campo come detenuti. Le altre 613 persone sono uccise nelle camere a gas. I detenuti ebrei internati nel campo sono registrati il 30 e 31 ottobre.

I numeri da Z-8851 a Z-8864 li ricevono 14 zingari e da Z-9561 a Z-9569 nove zingare, che sono stati internati dal Territorio del Reich.

La forza del reparto per esperimenti del prof. dr. Clauberg, nel blocco 10 del campo principale, diminuisce di una detenuta e conta ora 388 donne per scopi sperimentali e 67 detenute infermiere. APMO, D-AuI-3a/370/6/377,
Lista impiego manodopera

31 ottobre La forza del reparto per esperimenti del prof. dr. Clauberg, nel blocco 10 del campo principale, diminuisce di una Ibidem

detenuta e conta ora 387 donne per scopi sperimentali e 67 detenute infermiere.

Il numero 66554 lo riceve una bambina nata nel campo femminile di Birkenau da una donna internata dalla Sipo e dal SD di Radom.

1-31 ottobre Nel campo femminile del KL Auschwitz-Birkenau sono morte 2.274 detenute, di cui 1.545 gassate. APMO, Mat. RO., vol. VII, f. 485

1 novembre 1943 La forza del campo femminile di Auschwitz-Birkenau ammonta a 32.943 detenute, di cui 6.718 malate e non in grado di lavorare. APMO, D-AuI-3a/370/7/435, Lista mensile impiego manodopera

La forza del campo maschile del KL Auschwitz, comprendendo tutti i sottocampi, ammonta a 54.630 detenuti, di cui 7.830 malati e non in grado di lavorare. APMO, D-AuI-3a/370/7/424, Lista mensile impiego manodopera

La forza complessiva di tutti i campi ammonta a 87.573 detenuti, uomini e donne.

Tre detenuti sono rinchiusi nel bunker del Blocco 11 su disposizione del Lagerführer. Si tratta dei due PSV-Häftlinge tedeschi Karl Kritzan (n. 114028) e Nikolaus Sender (n. 114086), che sono stati assegnati alla Compagnia disciplinare il 3 novembre 1943, e dello zingaro ceco Vencel Holomek (n. Z-4738), nato il 4 aprile 1925, che è fucilato il 9 novembre 1943 dopo una selezione effettuata nel bunker. APMO, D-AuI-3/2, Registro del bunker, p. 58 sg.

Il detenuto polacco Andrzej Michalski (n. 153272) fugge dal campo. È catturato il 9 novembre 1943. Dopo il suo nuovo internamento nel campo è assegnato «fino a nuovo ordine» alla Compagnia disciplinare. È poi trasferito nel KL Mauthausen. APMO, D-AuI-1/1a, f. 321, 323, Telegrammi; IZ-10/Gestapo Sieradz/2/195; D-AuI-3/1, f. 17, Registro C.d.

Il Dipartimento per l'impiego di manodopera del KL Auschwitz rilascia alle Weichsel-Union-Metallwerke una distinta di credito di 35.781,- Reichsmark relativa all'impiego di manodopera prigioniera per il periodo dal 1° al 31 ottobre 1943. Il Dipartimento calcola 8.236 salari giornalieri di lavoratori specializzati a 4,- Reichsmark l'uno; 43 mezzi salari giornalieri di lavoratori specializzati a 2,- Reichsmark l'uno; 857 salari giornalieri di manovali a 3,- Reichsmark l'uno e 120 mezzi salari giornalieri di manovali a 1,50 Reichsmark l'uno. APMO, Dpr.-Hd/12, f. 147, allegato 99

Nel reparto per esperimenti del prof. dr. Clauberg, nel blocco 10 del campo principale, sono alloggiate 67 detenute infermiere e 387 detenute per scopi sperimentali.

Il Dipartimento per l'impiego della manodopera rilascia all'industria IG-Farben nel KL Auschwitz una distinta di credito di 488.949,- Reichsmark relativa all'impiego di detenuti del KL Auschwitz per il periodo dal 1° al 31 ottobre 1943. Il Dipartimento calcola 36.423 salari giornalieri di lavoratori specializzati a 4,- Reichsmark l'uno; 3.855 mezzi salari giornalieri di lavoratori specializzati a 2,- Reichsmark l'uno; 105.254 salari giornalieri di manovali a 3,- Reichsmark l'uno e 13.190 mezzi salari giornalieri di manovali a 1,50 Reichsmark l'uno.

Ibidem, f. 149, allegato 100

Con i numeri da 159830 a 159851 vengono contrassegnati 22 detenuti e da 66555 a 66572 18 detenute, che sono stati internati con un trasporto collettivo.

2 novembre Su disposizione della Sezione Politica, nove detenuti sono rinchiusi nel bunker del Blocco 11. Tra di loro si trova anche Józef Cyrankiewicz (n. 62933), uno dei capi del movimento di resistenza polacco nel lager di ispirazione di sinistra e del gruppo di lotta internazionale di Auschwitz.

APMO, D-AuI-3/2, Registro del bunker, p. 59

Due detenuti internati da Katowice ricevono i numeri 159852 e 159853.

Uno zingaro riceve il numero Z-8865.

Con i numeri da 159854 a 159920 sono contrassegnati 67 detenuti e da 66573 a 66588 16 detenute; tutti sono stati trasferiti da Brno.

Con un trasporto del RSHA sono giunti 1.870 ebrei provenienti dal campo di lavoro di Szopienice. Dopo la selezione, 463 uomini, che ricevono i numeri da 159921 a 160383, e 28 donne, che ricevono i numeri da 66589 a 66616, sono internati nel campo come detenuti. Le altre 1.379 persone sono uccise nelle camere a gas.

APMO, D-AuII-3/1, f. 15, Lista di quarantena

3 novembre Tre detenuti russi fuggono dal campo: Jan Mitrochanow (n. 75198), Vasilij Osipow (n. 124942) e Jan Komaszenko (n. 151298).

APMO, IZ-10/Gestapo Sie-radz/165/169/183; Mat. RO., vol. IV, f. 293

Nel reparto per esperimenti del prof. dr. Clauberg sono alloggiate 55 detenute infermiere e 388 detenute per scopi sperimentali.

APMO, D-AuI-3a/370/7/435, Lista mensile impiego manodopera

Con un trasporto del RSHA sono giunti 1.203 ebrei provenienti dal campo di lavoro di Szopienice. Dopo la selezione, 284 uomini, che ricevono i numeri da 160384 a 160667, e 23 donne, che ricevono i numeri da 66617 a 66639, sono internati nel lager come detenuti. Le altre 896 persone

sono uccise nelle camere a gas.

Nel campo maschile BIId viene effettuata un'operazione generale di disinfestazione.

APMO, Dpr.-Hd/6, f. 40 sg.

4 novembre Dal campo BIId di Birkenau fuggono i due prigionieri di guerra Vasilij Zmajlow (n. RKG-10428) e Vasilij Tilikin (n. RKG-10422).

APMO, Mat. RO., vol. IV, f. 293

Con i numeri da 160668 a 160701 sono contrassegnati 34 detenuti e da 66640 a 66658 19 detenute, che sono stati internati da Katowice.

5 novembre Con un trasporto del RSHA sono giunti 1.000 ebrei provenienti dal campo di Riga. Dopo la selezione, 120 uomini, che ricevono i numeri da 160702 a 160821, e 30 donne, che ricevono i numeri da 66659 a 66688, sono internati nel lager come detenuti. Gli altri 850 uomini e donne sono uccisi nelle camere a gas.

APMO, D-AuII-3/1, f. 15, Lista di quarantena

La forza delle detenute presenti nel reparto per esperimenti del prof. dr. Clauberg cambia; ora vi sono 56 detenute infermiere e 387 detenute per scopi sperimentali.

APMO, D-AuI-3a/370/7/435, Lista mensile impiego manodopera

Con i numeri da 160822 a 160878 sono contrassegnati 57 detenuti e con i numeri da 66689 a 66698 dieci detenute; tutti sono stati internati con un trasporto collettivo.

Tre detenute internate da Katowice ricevono i numeri da 66699 a 66701.

Con un trasporto del RSHA sono giunti 4.237 uomini, donne e bambini ebrei provenienti dal campo di lavoro di Szebnie. Dopo la selezione, 952 uomini, che ricevono i numeri da 160879 a 161830, e 396 donne, che ricevono i numeri da 66702 a 67097, sono internati come detenuti nel lager. Le altre 2.889 persone sono uccise nelle camere a gas.

APMO, Dpr.-Hd/6, f. 79; D-AuII-3/1, f. 15, Lista di quarantena

I numeri da 161831 a 161865 li ricevono 35 detenuti e da 67098 a 67172 e da 67174 a 67188 90 detenute, che sono stati internati con un trasporto collettivo.

Due detenute ebrae internate con un trasporto collettivo ricevono i numeri 67173 e 67189.

Dal Kommando Wasserversorgung del campo di Birkenau, la squadra che lavora all'approvvigionamento idrico, fuggono tre detenuti: l'austriaco Franz Kejmar (n. 26158) e i polacchi Zbigniew Rupalski (N. 96117) ed Edward Pasdor (Pazdroń) (n. 100419). I detenuti fuggono insieme a un soldato delle SS

APMO, Depositioni, testimonianza dell'ex internato Franz Kejmar del 6 luglio 1986; IZ-10/Gestapo Sieradz/ 2/165, 169

di nome Michael. Durante la fuga, si separano ad un controllo della polizia; poi, i tre detenuti continuano la loro fuga in direzione del confine con il Governatorato generale, nella regione di Trzebinia. Il giorno successivo sono arrestati a Krzeszowice.

6 novembre I detenuti Franz Kejmar, Zbigniew Rupalski ed Edward Pazdroń, presi durante la fuga, sono rinchiusi nel bunker del Blocco 11, da dove sono rilasciati e ricondotti nel campo il 23 novembre 1943. APMO, D-AuI-3/2, Registro del bunker, p. 60

Dieci detenuti internati con un trasporto collettivo ricevono i numeri da 161866 a 161875.

I numeri da Z-8866 a Z-8868 li ricevono tre zingari e da Z-9570 a Z-9576 sette zingare, che sono stati internati dal Territorio del Reich. Ibidem

Il PSV-Häftling tedesco Teodor Retzlaf (n. 113944) è catturato mentre cerca di fuggire e rinchiuso nel bunker del Blocco 11. Il 23 novembre 1943 è rilasciato e ricondotto nel lager. APMO, IZ-8/Gestapo Lodz/3a/88/515

Il detenuto ebreo Zygmunt Loewenberg, nato il 4 ottobre 1924 a Wadowice, fugge dal lager. È stato internato nel KL Auschwitz il 10 agosto 1943 con un trasporto del RSHA da Sosnowitz. APMO, Mat. RO., vol. VII, f. 453; D-AuI-3/1, f. 5-11, Registro C.d.

1.500 detenuti polacchi sono trasferiti dal KL Auschwitz nel KL Mauthausen-Gusen. Nel trasporto si trovano circa 150 detenuti prima assegnati «fino a nuovo ordine» alla Compagnia disciplinare.

7 novembre Durante il trasporto dei 1.500 detenuti del KL Auschwitz nel KL Mauthausen, quattro prigionieri fuggono. Uno nel tratto fra Lundenburg e Vienna, tre fra Vienna e Amstetten, presso St. Pölten. I fuggitivi sono: Zdzisław Karnicki (n. 156212), nato il 25 maggio 1915 a Radom, internato nel KL Auschwitz il 5 ottobre dalla Sipo e dal SD di Varsavia. Kazimierz Kołodziejczyk (n. 156232), nato il 24 settembre 1925 a Moszno, internato nel KL Auschwitz il 5 ottobre dalla Sipo e dal SD di Varsavia. Kazimierz Kołodziejczyk è arrestato il 9 novembre da un gendarme a Maria-Anzbach e condotto in una prigione di Vienna. Kazimierz Zieliński (n. 153818), nato il 20 novembre 1926 a Varsavia, internato nel KL Auschwitz il 2 ottobre dalla Sipo e dal SD di Radom, è catturato l'8 novembre e portato in una prigione di Vienna; il 20 gennaio 1944 è di nuovo internato nel KL Auschwitz e rinchiuso nel bunker del Blocco 11, da dove è rilasciato il 2 febbraio 1944 e ricondotto nel lager con l'obbligo di non lasciare l'area del APMO, Mat. RO., vol. VII, f. 453; IZ-8/Gestapo Lodz/3a/88/521, 522; IZ-8/Gestapo Lodz/2/88/172, 174, 176; D-AuI-3/2, Registro del bunker, p. 65, 67

campo¹. Il quarto fuggitivo è Jan Henryk Przanowski (n. 156411), nato il 20 maggio 1923 a Schakanau (Czekanów), internato nel KL Auschwitz il 5 ottobre dalla Sipo e dal SD di Varsavia. Przanowski, gravemente ferito, è arrestato vicino a St. Pölten, dove è portato in un ospedale; il 19 novembre è nuovamente internato nel KL Auschwitz e rinchiuso nel bunker del Blocco 11; il 3 gennaio 1944 è rilasciato e ricondotto nel campo, con l'obbligo di non lasciarne l'area.

I numeri Z-8869 e Z-8870 li ricevono due zingari e i numeri Z-9577 e Z-9578 due zingare.

APMO, D-AuII-3/1/2, f. 263, Registro principale zingari

Otto bambini nati nel campo zingari di Birkenau sono contrassegnati con i numeri da Z-8871 a Z-8878.

APMO, D-AuII-3/2/5, f. 617, 619, Registro principale zingare

Cinque bambine nate nel campo zingari di Birkenau sono contrassegnate con i numeri da Z-9579 a Z-9583.

8 novembre 36 detenuti internati con un trasporto collettivo ricevono i numeri da 161876 a 161911.

Sette detenute internate da Breslavia ricevono i numeri da 67190 a 67196.

Su disposizione della Sezione Politica, i seguenti detenuti sono rinchiusi nel bunker del Blocco 11: il prigioniero politico polacco Teodor Kuhn (n. 32618), rilasciato dal bunker e ricondotto nel campo il 18 novembre; l'ebreo francese Samuel Sperber (n. 42545) e il prigioniero politico tedesco Edmund Mikalajewski (n. 63048), entrambi rilasciati e ricondotti nel lager il 19 novembre; il prigioniero politico russo Michail Lawriszczew (n. 106196) e il prigioniero politico tedesco August Kaufeld (n. 39375), entrambi rilasciati dal bunker e ricondotti nel lager il 23 novembre.

APMO, D-AuI-3/2, Registro del bunker, p. 61

Il detenuto Konstanty Kwiatkowski (n. 131919), sospettato di preparare la fuga, uno zingaro polacco, è rinchiuso nel bunker del Blocco 11. È rilasciato dopo un'ispezione che il nuovo comandante del KL Auschwitz, SS-Obersturmbannführer Arthur Liebehenschel, effettua il 23 novembre 1943.

Ibidem

9 novembre Diverse centinaia di zingari giovani e sani sono trasferiti dal campo per famiglie zingare di Birkenau nel KL Natzweiler.

APMO, AuII-3/1/2, f. 1-263, Registro principale zingari

Nel bunker del Blocco 11 è effettuata una selezione, nel corso della quale sono scelti 50 detenuti che vi sono rinchiusi per

APMO, D-AuI-3/2, Registro del bunker, p. 50-54, 56-59; Mat. RO., vol. I, f. 48

¹ I detenuti che hanno l'obbligo di non lasciare l'area del lager devono portare un punto rosso su un pezzo di stoffa bianca, che viene cucito sul retro della giacca. Oppure sono contrassegnati con le lettere «i L» cioè «im Lager», nel campo. Nello stesso modo sono contrassegnati anche i prigionieri politici ritenuti particolarmente pericolosi o internati nel campo come ostaggi. I detenuti così contrassegnati sono uccisi molto più frequentemente degli altri.

ordine della Sezione Politica, del Lagerführer o del Rapportführer, oppure che sono stati catturati durante un tentativo di fuga dal campo. Il giorno stesso sono portati a Birkenau, dove – come riferisce l'organizzazione di resistenza nel campo – sono fucilati in occasione dell'anniversario della marcia di Hitler, nel 1923, sulla Feldherrnhalle di Monaco.

87 detenuti internati con un trasporto collettivo ricevono i numeri da 161912 a 161998.

15 detenute internate con un trasporto collettivo ricevono i numeri da 67197 a 67211.

Con i numeri Z-9584 e Z-9585 sono contrassegnati due detenuti internati con un trasporto collettivo.

Su disposizione della Sezione Politica, il PSV-Häftling tedesco Richard Faustmann (n. 113666) è rinchiuso nel bunker del Blocco 11, da dove è rilasciato il 23 novembre 1943, dopo un'ispezione del comandante Liebehenschel.

APMO, D-AuI-3/2, Registro del bunker, p. 62

Sette detenuti fuggono dal campo: gli ebrei Jehuda Szperling, nato il 15 febbraio 1920 a Skidel, Lipa Cymbler, nato il 10 aprile 1904 a Bendsburg, Moszek Rotmensch, nato il 4 maggio 1905 a Bendsburg, Beniamin Chmielnicki, nato il 23 luglio 1917 a Lodz, Icek Boruch Apelman, nato il 12 dicembre 1912 a Miechów, e i polacchi Bronisław Paluch (n. 121567), nato il 28 luglio 1923, e Jan Majksner (n. 119353), nato il 23 aprile 1923¹.

APMO, IZ-8/Gestapo Lodz/3a/88/517; Mat. RO., vol. IV, f. 293

10 novembre Con i numeri da Z-8879 a Z-8882 sono contrassegnati quattro zingari e da Z-9586 a Z-9592 sette zingare; tutti sono stati internati con un trasporto collettivo.

I due detenuti polacchi Józef Koziół (n. 131979) e Jan Orlikowski (n. 132055) fuggono dal campo².

APMO, IZ-10/Kripo Sieradz/2/169; Mat. RO., vol. IV, f. 293

I numeri da 161999 a 162014 li ricevono 16 ebrei e da 67212 a 67214 tre ebrei, che sono stati selezionati da un trasporto del RSHA dal Territorio del Reich.

Due bambine nate il 5 e il 9 novembre 1943 nel campo femminile di Birkenau ricevono i numeri 67215 e 67216.

Due detenuti internati da Katowice ricevono i numeri 162015

¹ Jan Majksner è preso il 31 gennaio 1944 e internato nuovamente nel KL Auschwitz. (APMO, IZ-10/Kripo Sieradz/2/186).

² Jan Orlikowski è catturato il 20 dicembre 1943, di nuovo internato nel KL Auschwitz e rinchiuso nel bunker del Blocco 11, da dove è rilasciato il 2 febbraio 1944 con l'obbligo di non lasciare l'area del lager.

e 162016.

Con i numeri da 162017 a 162075 sono contrassegnati 59 detenuti e con i numeri da 67217 a 67224 otto detenute; tutti sono stati internati da Oppeln.

Il Comando del KL Auschwitz è incaricato dall'Ufficio D II del WVHA, di trasferire 82 detenuti lavoratori specializzati nel KL Buchenwald.

APMO, IZ-13/89, Atti diversi del Terzo Reich, f. 219

11 novembre La forza del campo principale, dei campi di Birkenau e dei sottocampi Buna, Gollerschau, Jawischowitz, Eintrachthütte, Neu-Dachs, Fürstengrube, Janinagrube, Lagischa, Sosnowitz e Brno e degli Außenkommandos impegnati nelle fattorie e aziende agricole ammonta a 54.673 detenuti (uomini), di cui 8.373 detenuti inabili al lavoro che si trovano nell'infermeria per detenuti e negli Schonungsblöcke, le baracche di convalescenza. A questa data, gli abili al lavoro sono 46.300 detenuti, di cui 34.731 sono occupati; 11.569 detenuti abili al lavoro sono senza occupazione.

APMO, D-AuI-3a/370/7/424, Lista mensile impiego manodopera

La forza del campo femminile del KL Auschwitz-Birkenau e degli Außenkommandos impegnati nelle fattorie e nelle aziende agricole ammonta a 33.179 detenute, tra cui 6.967 donne malate e inabili al lavoro. Le detenute occupate sono 11.164, di cui 393 distaccate per scopi sperimentali, che vengono conteggiate nelle liste mensili dell'impiego di manodopera come occupate. Senza occupazione sono 15.048 detenute abili al lavoro.

APMO, D-AuI-3a/370/7/435, Lista mensile impiego manodopera

L'SS-Obersturmbannführer Arthur Liebehenschel, finora capo dell'Ufficio D I dell'Amtsgruppe D del WVHA, informa gli appartenenti alle SS della guarnigione di avere assunto, per ordine di Himmler, il comando del KL Auschwitz al posto di Rudolf Höß. La suddivisione del campo di concentramento di Auschwitz in lager I (campo principale), II (campo femminile) e III (sottocampo), ordinata dal capo del WVHA, sarà attuata nei prossimi giorni.

APMO, D-AuI-1/Ordine della guarnigione n. 50/43 dell'11 novembre 1943

Con i numeri da 162076 a 162109 sono contrassegnati 34 detenuti e da 67225 a 67267 43 detenute, che sono stati internati nel campo dalla Gestapo di Posen.

I numeri da 162110 a 162217 li ricevono 108 detenuti internati dalla Sipo e dal SD di Varsavia dalla prigione Pawiak.

Due detenuti internati da Katowice ricevono i numeri 162218 e 162219.

99 detenute internate dalla Sipo e dal SD di Radom ricevono i numeri da 67268 a 67366.

Per ordine della Sezione Politica, il detenuto politico polacco Emmanuel Grytz (n. 102000) è rinchiuso nel bunker del Blocco 11. Il 23 novembre 1943, dopo un'ispezione del comandante del KL Auschwitz, viene rilasciato.

APMO, D-AuI-3/2, Registro del bunker, p. 61

12 novembre Dal campo di Birkenau fugge il prigioniero di guerra russo Emids Jurej Karpuszew (n. RKG-104449), nato il 4 aprile 1922 a Mosca.

APMO, Mat. RO., vol. IV, f. 293; IZ-10/Gestapo Sieradz/2/165

Dal campo di Birkenau fuggono i due detenuti polacchi Lucjan Piliński (n. 150131) e Henryk Janecki (n. 150423)¹.

APMO, Mat. RO., vol. IV, f. 293; IZ-10/Gestapo Sieradz/2/165, 181

I numeri da 162220 a 162581 li ricevono 362 detenuti internati dalla Sipo e dal SD di Radom.

APMO, D-AuII-3/1, f. 3, Lista di quarantena

Con i numeri da 162582 a 162733 sono contrassegnati 152 detenuti e da 67367 a 67384 18 detenute, che sono stati internati nel campo con un trasporto collettivo.

I numeri da 67385 a 67489 li ricevono 105 detenute internate nel campo dalla Gestapo di Posen.

I numeri da 67490 a 67549 li ricevono 60 detenute internate con un trasporto collettivo.

Con un trasporto del RSHA è giunto un gruppo di ebreo provenienti da un campo di lavoro in Slesia. Dopo la selezione, 191 donne, che vengono contrassegnate con i numeri da 67550 a 67740, sono internate nel lager come detenute. Le altre donne sono uccise nelle camere a gas.

I detenuti polacchi Jan Bojarski (n. 155176), Michał Ćwiek (155224) e Stanisław Kensik (n. 155372) e il tedesco Emil Arth (n. 113636) sono presi durante un tentativo di fuga e rinchiusi nel bunker del Blocco 11. Dopo un'ispezione del comandante Liebehenschel, vengono rilasciati e ricondotti nel campo.

APMO, IZ-10/Gestapo Sieradz /2/165; D-AuI-3/2, Registro del bunker, p. 61 sg.

13 novembre 35 detenuti internati con un trasporto collettivo ricevono i numeri da 162734 a 162768.

Sette detenute internate dalla Gestapo da Zichenau ricevono i numeri da 67741 a 67747.

Il numero Z-9593 lo riceve una zingara internata con un

¹ Lucjan Piliński è catturato il 19 novembre 1943 a Jawischowitz. L'8 novembre 1944 sono sospese le ricerche di Henryk Janecki, che molto probabilmente è stato anch'egli catturato.

trasporto collettivo.

Con un trasporto del RSHA è giunto un gruppo di ebrei. Dopo la selezione, 100 donne, che ricevono i numeri da 67748 a 67847, sono internate nel campo come detenute. Le altre persone sono uccise nelle camere a gas.

Il numero 87848 lo riceve una bambina partorita da una donna internata nel campo il giorno prima dalla Sipo e dal SD di Varsavia.

Due detenute internate da Katowice sono contrassegnate con i numeri 67849 e 67850.

Due detenuti sono presi durante un tentativo di fuga e rinchiusi nel bunker del Blocco 11. Si tratta dell'ebreo Fritz Lustig (n. 100913) e del PSV-Häftling tedesco Wilhelm Lamerz (n. 113716). Dopo un'ispezione del comandante Liebehenschel, sono rilasciati dal bunker il 23 novembre 1943.

APMO, D-AuI-3/2, Registro del bunker, p. 62

14 novembre Un medico SS del lager effettua una selezione nel campo di quarantena BIIa di Birkenau, durante la quale sceglie 219 detenuti che il giorno stesso sono uccisi nelle camere a gas.

APMO, Dpr.-Hd./6, f. 5

75 prigionieri di guerra russi, che sono stati trasferiti il giorno prima dal campo per prigionieri di guerra di Lamsdorf, ricevono i numeri da RKG-10632 a RKG-10706.

APMO, D-AuII-3/1, f. 3, 15, Lista di quarantena

Una detenuta internata da Klagenfurt riceve il numero 67851.

Con un trasporto del RSHA da Roma sono giunti 400 uomini, donne e bambini ebrei, che sono stati arrestati a Firenze e Bologna. Dopo la selezione, 13 uomini, che sono contrassegnati con i numeri da 162770 a 162782, e 94 donne, che ricevono i numeri da 67852 a 67945, sono internati nel campo come detenuti. Le altre 243 persone sono uccise nelle camere a gas.

APMO, D-AuII-3/1, f. 3, 15, Lista di quarantena; Ebrei in Italia, loc. cit., p. 13

15 novembre Una detenuta internata da Katowice riceve il numero 67946.

Un detenuto internato da Oppeln riceve il numero 162769.

Con i numeri da 162783 a 162791 sono contrassegnati nove detenuti e da 67947 a 68061 115 detenute, che sono stati internati con un trasporto collettivo.

APMO, D-AuI-3/2, Registro del bunker, p. 62

Su disposizione della Sezione Politica, tre detenuti politici polacchi sono rinchiusi nel bunker del Blocco 11. Si tratta di Antoni Bujak (n. 125687), rilasciato e ricondotto nel campo il

19 novembre, Ignacy Piasecki (n. 136650) e Marian Perszak (n. 145611), entrambi rilasciati e ricondotti nel lager il 23 novembre 1943.

16 novembre I numeri da 162792 a 162814 li ricevono 23 detenuti internati dalla Gestapo da Königsberg.

295 detenuti, internati nel campo dalla Sipo e dal SD del distretto di Cracovia dalla prigione di Wisńicz, ricevono i numeri da 162815 a 163109.

Una detenuta internata da Cracovia riceve il numero 68062.

Una detenuta internata da Varsavia riceve il numero 68063.

Due detenute internate da Zichenau ricevono i numeri 68064 e 68065. APMO, D-AuI-1, Ordine della guarnigione, n. 51/43

13 detenute internate da Lublino ricevono i numeri da 68066 a 68078.

Il comandante del KL Auschwitz Arthur Liebehenschel avverte i membri del battaglione di guardia SS di non toccare beni di proprietà degli internati, a prescindere che si tratti di vestiti, oro, oggetti di valore, cibo o di oggetti di uso personale e da dove si trovino. La decisione sull'utilizzazione dei beni di proprietà dei detenuti spetta allo stato, poiché in casi particolari essi sono proprietà dello stato¹. Chi si appropria di beni dello stato, si macchia di un reato e si esclude con ciò stesso dalle fila delle SS².

Il detenuto politico polacco Antoni Garcarczyk (n. 137851) è catturato durante un tentativo di fuga e rinchiuso nel bunker del Blocco 11, da dove è rilasciato il 23 novembre e ricondotto nel lager. APMO, D-AuI-3/2, Registro del bunker, p. 62

17 novembre Un detenuto internato da Katowice riceve il numero 163110.

Con i numeri 163111 e 163112 sono contrassegnati due detenuti e con i numeri da 68079 a 68089 11 detenute; tutti

¹ I beni rapinati ai detenuti e in particolare agli ebrei condannati all'annientamento immediato, diventano proprietà dello stato. La presa di possesso illegale di questi beni da parte dello stato non è considerato un furto. Invece, un'SS che sia colta nel tentativo di appropriarsi di un qualsiasi oggetto, è trattata come un ladro e mandata davanti a un tribunale SS.

² Molto probabilmente, questo richiamo è in relazione con l'arrivo nel KL Auschwitz di una Commissione speciale delle SS, che è stata inviata con l'incarico di indagare su casi di sottrazione indebita nei campi di concentramento. Al vertice della Commissione sta un giudice del tribunale SS, l'SS-Sturmbannführer dr. Konrad Morgen. Membri della Commissione sono l'SS-Obersturmführer Reimers, l'SS-Hauptsturmführer Bartsch e l'SS-Hauptsturmführer dr. Fischer, tutti appartenenti alla Gestapo. Le indagini portano alla scoperta di molti casi di violazione nel KL Auschwitz, anche da parte del direttore della Sezione Politica, come pure di casi di appropriazione indebita di beni dello stato da parte di altri membri delle SS. Le prove raccolte sono messe al sicuro e custodite in una baracca della Sezione Politica del campo principale. (KL Auschwitz in den Augen der SS, loc. cit., p. 198).

sono stati internati da Cracovia.

Il detenuto politico russo Wladimir Popowicz (n. 107526), ^{Ibidem} fuggito dal lager il 15 novembre 1943, è catturato e rinchiuso nel bunker del Blocco 11, da dove è rilasciato il 23 novembre 1943.

Il numero Z-9594 viene assegnato a una zingara.

Due detenuti internati da Katowice ricevono i numeri 163113 e 163114.

45 detenuti internati dalla Sipo e dal SD da Lublino ricevono i numeri da 163115 a 163159.

23 detenuti internati dalla Sipo e dal SD del distretto di Cracovia ricevono i numeri da 163160 a 163182.

18 detenuti internati da Katowice ricevono i numeri da 163183 a 163200.

Con i numeri da 163201 a 163759 sono contrassegnati 559 ebrei e con i numeri da 68090 a 68678 589 ebre, che sono stati trasferiti dal KL Herzogenbusch.

38 detenuti internati con un trasporto collettivo ricevono i numeri da 163760 a 163797.

Tre bambini nati nel campo zingari di Birkenau ricevono i numeri da Z-8883 a Z-8885. ^{APMO, D-AuII-3/1/2, f. 263, Registro principale zingari}

Tre bambine nate nel campo zingari di Birkenau ricevono i numeri da Z-9595 a Z-9597. ^{APMO, D-AuII-3/2/5, f. 619, Registro principale zingare}

Una detenuta internata da Bromberg riceve il numero 68679.

Tre detenute internate da Lodz ricevono i numeri da 68680 a 68682.

I numeri da 68683 a 68723 li ricevono 41 detenuti internati da Posen.

Con il numero Z-8886 è contrassegnato uno zingaro e con i numeri da Z-9598 a Z-9602 cinque zingare, tutti sono stati internati con un trasporto collettivo.

Con un trasporto del RSHA dall'Olanda sono giunti 995 ebrei provenienti dal campo di Westerbork. Del trasporto fanno parte 166 bambini, 281 uomini e 291 donne fino a 50 anni d'età, oltre a 257 persone più anziane. Dopo la selezione, 275

uomini, che sono contrassegnati con i numeri da 163798 a 164072, e 189 donne, che ricevono i numeri da 68724 a 68912, sono internati nel lager come detenuti. Le altre 531 persone sono uccise nelle camere a gas.

Verso le ore 9, sulla via che dal KL Birkenau porta al luogo di lavoro, fugge una detenuta politica, la polacca Mariana Bugaj, nata il 25 maggio 1910 e internata nel campo dalla Sipo e dal SD di Radom.

APMO, IZ-8/Gestapo Lodz/3a/88/523

18 novembre Il Comando del KL Auschwitz riceve dal WVHA la disposizione di pagare premi anche a detenuti ebrei che si distinguono per una buona prestazione lavorativa¹.

APMO, Dpr.-Hd/12, f. 140, allegato 49

Con i numeri da 164073 a 164099 sono contrassegnati 29 detenuti e con i numeri 68913 e 68914 due detenute; tutti sono stati internati dalla Sipo e dal SD di Lublino.

Con i numeri da 164100 a 164109 sono contrassegnati dieci detenuti e da 68915 a 68919 cinque detenute; tutti sono stati internati da Katowice.

I numeri 164110 e 164111 li ricevono due detenuti che il giorno prima sono stati trasferiti dal KL Herzognebusch.

Il numero 164112 lo riceve un detenuto internato da Vienna.

Il numero 164113 lo riceve un detenuto internato dal Regierungsbezirk di Katowice.

19 novembre Lucjan Piliński, fuggito dal campo di Birkenau il 12 novembre 1943, è catturato a Jawischowitz. È rinchiuso nel bunker del Blocco 11, da cui è rilasciato e ricondotto nel campo il 23 novembre 1943.

APMO, D-AuI-3/2, Registro del bunker, p. 62

1000 detenuti russi e polacchi sono trasferiti dal KL Auschwitz nel KL Neuengamme.

APMO, Mat. RO., vol. VII, f. 453

Dal Lagerabschnitt BIIe, il campo per famiglie zingare, fuggono i due detenuti polacchi Roman Cieliczko (n. 27089) e Jerzy Wesołowski (n. 27273)².

APMO, IZ-8/Gestapo Lodz/3a/88/527; Mat. RO., vol. IV, f. 292; Martin Gilbert, Auschwitz und die Alliierten,

¹ La misura dei premi per i detenuti dipende dal tipo di Arbeitskommando. Mediamente, si aggira sugli 0,50 e i 2,- Reichsmark. Scopo del pagamento di premi è in genere il mantenimento ed anche l'innalzamento della produttività lavorativa. I premi non sono pagati costantemente e con essi negli spacci del lager non si può comprare molto.

² Col nome Wesołowski è registrato nel lager il dr. Jerzy Tabeau. Dopo una lunga marcia a piedi e una permanenza temporanea a Zakopane, arriva a Cracovia e prende contatto con Teresa Lasocka, che è in continuo collegamento illegale con i detenuti del KL Auschwitz, Józef Cyrankiewicz e Stanisław Kłodziński. Su preghiera di alcuni membri del movimento clandestino di Cracovia, Jerzy Tabeau scrive, tra la fine del 1943 e i primi del 1944, un resoconto di parecchie decine di pagine sul KL Auschwitz, in cui descrive anche lo sterminio di massa degli ebrei. Il rapporto è inviato in Inghilterra; successivamente, il movimento polacco di resistenza è invitato a far pervenire clandestinamente il fuggiasco in Inghilterra, in quanto è un importante testimone. Il compito è eseguito e nel marzo 1944 Tabeau si trova in

Monaco 1982; in seguito:
Martin Gilbert, *Auschwitz und
die Alliierten*; testimonianza di
Jerzy Wesołowski

Con i numeri da 164114 a 164393 sono contrassegnati 280 detenuti e con i numeri da 68920 a 68942 e da 68944 a 69007 87 detenute; tutti sono stati internati con un trasporto collettivo. Con il numero 68943 è registrata una bambina partorita da una donna trasferita con questa tradotta.

Nel campo femminile di Birkenau ha luogo una selezione, nel corso della quale sono scelte 394 detenute ebraiche. Mentre le si trasporta alle camere a gas su alcuni automezzi, le SS sparano a Bina Braun (n. 62390) e Rosa Thieberger (n. 66462), che hanno cercato di fuggire e di nascondersi nel campo. Le altre internate sono uccise nelle camere a gas. Sulla lista di nomi delle ebraiche selezionate, sono riportate anche detenute internate nel lager solo pochi giorni prima della selezione: Mina Kraft (n. 67111), nata l'11 aprile 1878 a Neuenhain, internata il 5 novembre con un trasporto collettivo. Ilse Plotka (n. 67214) nata il 27 marzo 1915 a Tubinga, internata il 10 novembre. Aaltje Bresden (n. 68294), nata il 14 febbraio 1891 ad Amsterdam, trasferita nel lager il 17 novembre dal KL Herzenbogenbusch. Rachel D'Ancona (n. 68730), nata il 26 novembre 1906 ad Amsterdam, trasferita nel lager il 17 novembre da Westerbork. La lista delle 394 detenute selezionate è controfirmata dal Lagerführer, SS-Untersturmführer Hössler. Una copia della lista scritta a macchina, trafugata nel campo femminile e fatta pervenire a una cellula del movimento di resistenza dei detenuti nel campo principale, è mandata il 21 novembre 1943 da Stanisław Kłodziński a Cracovia perché sia interpretata e inoltrata a Londra.

APMO, Mat. RO., vol. I, f. 41;
vol. IV, f. 267-271. La data
della selezione è confermata
dal conteggio della lista mensile
di impiego della manodopera

20 novembre Con i numeri da 164394 a 164418 sono contrassegnati 25 detenuti e da 69008 a 69033 26 detenute, che sono stati internati con un trasporto collettivo.

I numeri 69034 e 69035 li ricevono due detenute internate da Katowice.

APMO, D-AuI-3/2, Registro
del bunker, p. 62

Su disposizione della Sezione Politica, il detenuto politico Józef Krokocki (n. 131977) viene rinchiuso nel bunker del Blocco 11, da dove è rilasciato il 23 novembre 1943 con l'obbligo di non lasciare l'area del campo.

Nove detenuti polacchi e un russo sono presi mentre cercano

Ungheria. L'occupazione dell'Ungheria da parte delle forze armate tedesche rende impossibile la prosecuzione del suo viaggio e così Tabeau ritorna per vie diplomatiche nella Polonia occupata, dove combatte in un'unità partigiana. Il contenuto del suo rapporto è pubblicato negli USA già nella primavera del 1944, come rapporto di un maggiore polacco.

di fuggire e rinchiusi nel bunker del Blocco 11. Si tratta di Leon Mokrowski (n. 15415), Aleksander Kowal (n. 154790), Józef Laszek (n. 154822), Józef Miśkow (n. 154875), Zygmunt Węgrzyn (n. 155063), Stanisław Adamczyk (n. 155128), Jan Dmowski (n. 155251), Feliks Malczewski (n. 155507), Bohdan Banasik (n. 155923) e Ivan Iwczenko (n. 155337). Il 23 novembre 1943, dopo un'ispezione del comandante Liebehenschel, sono tutti rilasciati e ricondotti nel campo.

21 novembre Il numero dei detenuti malati e non in condizione di lavorare cresce costantemente e ammonta a 9.063 uomini e 7.656 donne. Nei campi di Birkenau si diffonde una nuova epidemia di tifo petecchiale.

APMO, D-AuI-3a/370/7/424, 435, Lista mensile impiego manodopera; Mat. RO., vol. I, f. 51

22 novembre Il comandante SS-Obersturmbannführer Arthur Liebehenschel fa suddividere il KL Auschwitz in tre campi di concentramento indipendenti sottoposti alle seguenti direzioni:

APMO, D-AuI-1/Ordine della guarnigione n. 53/43 del 22 novembre 1943; Dpr.-Hd/12, f. 36-40

1. Konzentrationslager Auschwitz I – Stammlager; comandante del campo è l'SS-Obersturmbannführer Liebehenschel con l'aiutante SS-Hauptsturmführer Zoller e il primo Schutzhaftlagerführer SS-Obersturmführer Hofmann.
2. Konzentrationslager Auschwitz II – Birkenau; comandante del campo è l'SS-Strurmbannführer Hartjenstein con l'aiutante SS-Untersturmführer Schindler e il primo Schutzhaftlagerführer per il campo maschile SS-Untersturmführer Schwarzhuber e il primo Schutzhaftlagerführer per il campo femminile SS-Untersturmführer Hössler.
3. Konzentrationslager Auschwitz III – Nebenlager; comandante del campo è l'SS-Hauptsturmführer Schwarz con un aiutante non ancora nominato.

Al tempo stesso, Liebehenschel lascia il comando del battaglione SS Totenkopf del KL Auschwitz nelle mani dell'SS-Sturmbannführer Hartjenstein, finora comandante, che diventa anche suo luogotenente. Le compagnie di guardia le sottopone, per quanto concerne questioni economiche, disciplinari e personali, ai singoli comandanti dei lager, assegnando:

1. al comandante del KL Auschwitz I le compagnie di guardia 1, 2, 3 e 4 oltre a due unità dello stato maggiore;
2. al comandante del KL Auschwitz II le compagnie 6, 7 e 8 oltre a un'unità dello stato maggiore e una squadra con i cani;
3. al comandante del KL Auschwitz III la 5^a Compagnia di guardia e la Compagnia di guardia Buna.

Il comandante del KL Auschwitz I è Lagerkommandant anziano in servizio e Standortältester della guarnigione SS di

Auschwitz. L'amministrazione deve rimanere anche in seguito unitaria per tutti i lager.

I numeri da 164419 a 164426 li ricevono otto detenuti internati con un trasporto collettivo.

23 novembre Il comandante del KL Auschwitz I Liebehenschel effettua un'ispezione nel bunker del Blocco 11, in cui sono rinchiusi 86 detenuti. Ne lascia 30 nei bunker, di cui 26 sono in prigione poiché nel sottocampo Neu-Dachs hanno scavato una galleria per fuggire; per questi, probabilmente, il precedente comandante Rudolf Höß ha chiesto al comandante supremo delle SS la pena di morte. Per 56, invece, Liebehenschel ordina il rilascio nel lager. Tra i rilasciati vi sono polacchi, parecchi comunisti tedeschi, cechi, russi ed ebrei, che sono stati rinchiusi nel bunker su disposizione della Sezione Politica, del Lagerführer, oppure sono stati catturati durante la fuga o ancora sono stati sospettati di preparare la fuga. Tra i rilasciati vi sono i seguenti detenuti politici: Jerzy Krzyżanoski alias Mieczysław Jelec, rinchiuso nel bunker dopo essere stato arrestato il 21 maggio 1943 nel suo secondo tentativo di fuga; il ceco Emil Poupa, rinchiuso nel bunker dal 22 giugno 1943 e il polacco Tadeusz Szatkowski, agli arresti nel bunker dal 27 luglio 1943. Inoltre, i comunisti tedeschi Paul Wienhold e Ludwig Wörl, nel bunker dal 28 agosto 1943, e Otto Küsel (n. 2) che, dopo una fuga riuscita, è stato arrestato a Varsavia e rinchiuso nel bunker il 25 settembre 1943; il russo Nikolaj Gronow, in prigione dal 13 ottobre 1943; l'ebreo David Boruchowicz, chiuso nel bunker il 29 ottobre 1943; il tedesco Stanisław Walikowski e il polacco Józef Cyrankiewicz¹, chiusi nel bunker dal 2 novembre 1943, e altri 34 detenuti che sono stati rinchiusi fra il 6 e il 20 novembre 1943².

APMO, D-AuI-3/2, Registro del bunker, p. 9, 15, 19, 28, 36, 41, 44, 52, 56-63; Mat. RO., vol. I, f. 42, 43

Con il 32.mo trasporto del RSHA dalla Francia sono giunti 1.200 uomini, donne e bambini ebrei provenienti dal campo di Drancy. Dopo la selezione, 241 uomini, che sono contrassegnati con i numeri da 164427 a 164667, e 45 donne, che ricevono i numeri da 69036 a 69080, sono internati nel campo come detenuti. Le altre 914 persone sono uccise nelle camere a gas.

APMO, D-AuII-3/1, f. 3, Lista di quarantena

¹ Józef Cyrankiewicz è sospettato di preparare la fuga, perché, durante un controllo della baracca, sotto un pagliericcio su un tavolato è stato trovato un abito civile e una parrucca, cosa che è stata considerata prova inconfutabile del suo preparativo di fuga. Effettivamente, il suo internamento nel bunker è avvenuto un giorno prima che avesse luogo la fuga programmata.

² Tutti i detenuti rilasciati dal bunker sono contrassegnati con un punto rosso sul petto e sulla schiena del vestito da internato.

³ 208 uomini di questo trasporto sono internati per la quarantena nel campo BIIa. Nel telegramma con cui il Comando viene informato della partenza del trasporto da Vitebsk, il 17 novembre 1943, si dice che nel trasporto si troverebbero 391 membri del Partito Comunista. Nel campo sono accettati in tutto 380 uomini e donne. Probabilmente, 11 persone sono fuggite durante il trasporto o morte durante il viaggio di sei giorni.

Quattro detenute internate da Breslavia ricevono i numeri da 69081 a 69084.

Due detenute internate da Potsdam ricevono i numeri 64085 e 64086.

Con i numeri da 164668 a 164888 sono contrassegnati 211 detenuti e da 69087 a 69245 159 detenute; tutti sono stati internati nel campo dall'Einsatzkommando 9 da Vitebsk³.

Otto detenuti internati con un trasporto collettivo ricevono i numeri da 164889 a 164894.

11 zingari internati dal Belgio ricevono i numeri da Z-8887 a Z-8897.

24 novembre Tre detenute internate da Katowice ricevono i numeri da 69246 a 69248.

Quattro detenute internate dal Regierungsbezirk di Katowice ricevono i numeri da 69249 a 69252.

Sette detenuti sono assegnati alla Compagnia disciplinare di Birkenau: tre «fino a nuovo ordine» e gli altri per sei mesi. Tra i detenuti assegnati fino a nuovo ordine si trova Izydor Dobraszkin (n. 142765), che perde la vita il 1° dicembre 1943, dopo otto giorni di permanenza nella Compagnia disciplinare.

APMO, D-AuI-3/1, f. 12, Registro C.d.

L'SS-Sturmabführer Hartjenstein informa i membri SS della guarnigione che è il nuovo comandante del KL Auschwitz II (Birkenau), in base all'Ordine della guarnigione n. 53/43 del 22 novembre 1943. Contemporaneamente, comunica che SchutzhaftLagerführer del campo maschile è l'SS-Untersturmführer Schwarzhuber e del campo femminile l'SS-Untersturmführer Hössler. Per l'impiego della manodopera femminile, secondo l'ordine di servizio, il responsabile è la capo sorvegliante Mandel.

APMO, D-AuII-1/56, Ordine del Comando n. 1/43

In un messaggio segreto indirizzato a Teresa Lasocka, Stanisław Klodziński, che si trova agli arresti, informa che «Józek [è] fuori per miracolo¹. Hanno liberato tutto il bunker, oltre 100 persone. Sono ordini di Berlino, che la Sezione Politica e il nuovo comandante del lager² eseguono molto scrupolosamente. Tutte le SS hanno dovuto firmare

APMO, Mat. RO., vol. I, f. 43

¹ Si riferisce a Józef Cyrankiewicz.

² La liberazione dei detenuti dal bunker del Blocco 11 porta a un conflitto fra la Sezione Politica e il nuovo comandante del lager Liebehenschel.

personalmente un formulario che proibisce l'uccisione di detenuti. La pena di morte in caso di fuga o sospetto di fuga è abolita. Il bunker del Blocco 11 deve essere usato solo per scontare pene inflitte e non come carcere giudiziario. È un'era completamente nuova nel campo, che si avverte chiaramente [...]».

25 novembre Tre detenuti fuggono dal lager: Jan Kosmenda (n. 115391), Bronisław Kuźnicki (n. 131959) e Adolf Kołdas (n. 131978). APMO, IZ-8/Gestapo Lodz/3a/88/533, 534; Mat. RO., vol. IV, f. 292

Il detenuto Stanisław Wierusz-Kowalski (n. 1837), una spia nota agli internati e uomo di fiducia dell'SS-Unterscharführer Lachmann della Sezione Politica, un esperto nella lotta all'attività cospirativa nel lager, si reca da Józef Cyrankiewicz per congratularsi con lui per la sua liberazione dal bunker. In quest'occasione gli dà informazioni sul suo amico e capo delle spie del lager, il Kapo Stanisław Dorosiewicz. In questo modo cerca di conquistarne la fiducia e strappargli informazioni utili per la Sezione Politica¹. APMO, Mat. RO., cartella di Józef Cyrankiewicz

Conformemente all'ordine dell'Ufficio D II del 10 novembre, 82 detenuti, forza lavoro specializzata, sono trasferiti nel KL Buchenwald. Il trasporto è stato composto il 10 novembre, dopo che un medico SS del campo ha verificato l'idoneità dei detenuti al lavoro. Il giorno prima i detenuti hanno ricevuto cappotti, giacche, pantaloni, biancheria, maglioni, calze, zoccoli di legno, berretti, paraorecchie e guanti. Il capo della squadra di scorta, SS-Unterscharführer Schmidt, ha ricevuto le provviste per il viaggio di tre giorni, per cui ha rilasciato ricevuta, come pure per la presa in consegna dei detenuti e della loro documentazione². APMO, IZ-13/89, Atti diversi del Terzo Reich, f. 219

Nel reparto per esperimenti del prof. dr. Clauberg il numero delle detenute cresce di sette donne; ora sono 400 le internate qui alloggiate per scopi sperimentali. APMO, D-AuI-3a/370/7/435, Lista mensile impiego manodopera

Con i numeri da 164895 a 164897 sono contrassegnati tre detenuti e con i numeri 69253 e 69254 due detenute; tutti sono stati internati da Katowice. APMO, Dpr.-Hd/6, f. 26

È dato ordine che nell'infermeria per detenuti e nelle baracche di convalescenza siano registrati tutti i detenuti malati di malaria. I detenuti malati di malaria sono trasferiti nel campo di concentramento di Lublino (Majdanek).

¹ La Sezione Politica si serve nel campo di una rete di informatori. Il movimento di resistenza è ben informato sui metodi di lavoro della Sezione Politica e conosce anche i nomi dei cosiddetti V-Männer, Vertrauensmänner, uomini di fiducia, della Sezione Politica, vale a dire le spie.

² È questa la procedura per la presa in consegna di detenuti per un trasferimento in un altro campo o carcere. I detenuti sono cancellati dalla notifica di forza del rispettivo campo, non appena giunge notizia della loro accettazione in forza al nuovo campo o carcere, in cui sono stati trasferiti.

26 novembre 69 detenute internate con un trasporto collettivo ricevono i numeri da 69255 a 69323.

Una zingara internata con un trasporto collettivo riceve il numero Z-9603.

Con i numeri da 164898 a 164972 sono contrassegnati 75 detenuti e da 69324 a 69356 33 detenute, che sono stati internati nel campo dalla Sipo e dal SD di Varsavia dalla prigione Pawiak.

26 detenuti internati con un trasporto collettivo ricevono i numeri da 164973 a 164998.

Due bambine, nate il giorno prima nel campo femminile di Birkenau, ricevono i numeri 69357 e 69358.

I numeri da 164999 a 165010 li ricevono 11 detenuti che sono stati internati dalla Sipo e dal SD di Varsavia dalla prigione Pawiak.

141 detenuti internati con un trasporto collettivo ricevono i numeri da 165011 a 165151.

Verso le ore 23, dal campo per famiglie zingare di Birkenau fuggono i due detenuti Ludwig Daniel (n. Z-8810) e Waclav Ferda (n. Z-8811). I due sono presi il 2 dicembre e il giorno seguente rinchiusi nel bunker del Blocco 11. Ludwig Daniel è rilasciato dal bunker il 4 dicembre, Waclav Ferda l'11 dicembre 1943.

APMO, D-AuI-1/2b, f. 302, notifica del 15 dicembre 1943; D-AuI-3/2, Registro del bunker, p. 64

Dal KL Auschwitz II fuggono i seguenti detenuti: il comunista polacco e membro del PPR August Micał, nato il 7 gennaio 1912, Ivan Zekunow, nato il 7 luglio 1910, e Dimitrij Senatorov. I tre sono uccisi il 28 novembre nel corso della loro fuga.

APMO, D-AuI-1/26, f. 297, notifica del 1 dicembre 1943

Due prigionieri di guerra russi, Nikolaj Ivavnov (n. RKG-1644) e Grigorij Antipov (n. RKG-10447), sospettati di avere istigato altri detenuti a una fuga di massa, sono rinchiusi nel bunker del Blocco 11. Il 12 gennaio 1944 sono rilasciati dal bunker e ricondotti nel campo con l'obbligo di non lasciarne l'area.

APMO, D-AuI-3/2, Registro del bunker, p. 63

27 novembre Due zingari ricevono i numeri Z-8898 e Z-8899.

Il numero Z-8900 lo riceve Georg Steinbach, nato il giorno prima nel campo zingari di Birkenau.

APMO, D-AuII-3/1/2, f. 264, Registro principale zingari

Con i numeri da Z-8901 a Z-8914 sono contrassegnati 14 zingari e da Z-9604 a Z-9607 quattro zingare, che sono stati internati con un trasporto collettivo proveniente dal Territorio del Reich.

I numeri da 69359 a 69369 li ricevono 11 detenute internate nel campo dalla Gestapo da Zichenau.

Lo zingaro Jaroslav Herak (n. Z-4466) è catturato durante un tentativo di fuga e rinchiuso nel bunker del Blocco 11. Il 14 dicembre è rilasciato e ricondotto nel lager e il 16 dicembre assegnato per sei mesi alla Compagnia disciplinare. Qui viene fucilato il 1° febbraio 1944, probabilmente per aver cercato di fuggire.

APMO, D-AuI-3/2, Registro del bunker, p. 63; D-AuI-3/1, f. 13, Registro C.d.

35 zingari agli arresti sono assegnati alla Compagnia disciplinare. Uno è condannato a sei mesi di permanenza nella Compagnia, gli altri «fino a nuovo ordine». Quattro detenuti sono rilasciati e ricondotti nel campo l'8 aprile 1944, uno il 21 aprile 1944. Franc Daniel (n. Z-8792) e Johann Daniel (n. Z-8803) sono uccisi il 1° febbraio 1944 «mentre cercano di fuggire». Gli altri 28 detenuti perdono la vita fra il 27 novembre 1943 e il 29 maggio 1944.

APMO, D-AuI-3/1, f. 12, 13, Registro C.d.

1000 detenuti ebrei sono trasferiti dal campo di concentramento di Auschwitz in quello di Varsavia.

APMO, Mat. RO., vol. VII, f. 474

A mezzogiorno, il detenuto Czesław Misiąg (n. 137943) fugge dal KL Auschwitz II. Il giorno seguente è catturato e assegnato «fino a nuovo ordine» alla Compagnia disciplinare. Il 2 febbraio 1944 è rilasciato e ricondotto nel lager.

APMO, D-AuI-1/2b, f. 298, notifica del 1 dicembre 1943; D-AuI-3/1, f. 13, Registro C.d.

A mezzogiorno fugge dal KL Auschwitz I il detenuto polacco Michał Bis, nato il 13 settembre 1907 a Zalesie e internato nel KL Auschwitz il 23 agosto 1943 dalla Sipo e dal SD di Radom.

APMO, IZ-8/Gestapo Lodz/3a/88/535

Durante il pomeriggio, dal KL Auschwitz II fuggono due detenuti politici: la polacca Maria Doros, nata il 27 agosto 1919, e Angelika Kukułka, nata il 28 febbraio 1916; entrambe sono state internate nel lager il 12 febbraio 1943 dalla Sipo e dal SD di Radom.

APMO, IZ-8/Gestapo Lodz/3a/88/537; D-AuI-1/2b, 297, 298, notifica del 1 dicembre 1943

28 novembre Da Viljandi, in Estonia, vengono trasferiti 334 prigionieri di guerra russi. Sono alloggiati nel campo di quarantena BIIa di Birkenau e contrassegnati con i numeri da RKG-10707 a RKG-11040. Tutti hanno gravi ferite di guerra.

APMO, D-AuII-3/1, f. 4, 15, Lista di quarantena

Nel reparto per esperimenti del prof. dr. Clauberg il numero di donne internate diminuisce di quattro; ora vi sono

APMO, D-AuI-3a/370/7/435, Lista mensile di impiego manodopera

alloggiate 396 detenute per scopi sperimentali.

Con i numeri da Z-8915 a Z-8922 sono contrassegnati otto zingari e da Z- 9608 a Z-9619 12 zingare; tutti sono stati internati con un trasporto collettivo da Grodno e Orel, in URSS.

29 novembre Con i numeri da 165152 a 165192 sono contrassegnati 41 detenuti e da 69370 a 69406 37 detenute, che sono stati internati con un trasporto collettivo.

Nelle ore del pomeriggio, il detenuto tedesco Paul Wiera, nato il 19 dicembre 1916, fugge dal lager. APMO, D-AuI-1/2b, f. 300, Notifica del 15 dicembre 1943

Nel reparto per esperimenti del prof. dr. Clauberg il numero delle donne internate cresce di un'unità; ora vi sono alloggiate 397 detenute per scopi sperimentali. APMO, D-AuI-3a/370/7/435, Lista mensile impiego manodopera

Nel Blocco 11 del KL Auschwitz ha luogo una seduta della corte marziale di polizia della direzione della Gestapo di Katowice, durante la quale sono condannati a morte 67 uomini e quattro donne. Si tratta di polacchi trasferiti da prigionieri della Slesia. APMO, D-RO/87, vol. IV, f. 256 sg., Lista dei nomi

30 novembre Con i numeri da 165193 a 165244 sono contrassegnati 52 detenuti e da 69407 a 69445 39 detenute, che sono stati internati con un trasporto collettivo.

I KL Auschwitz I, Auschwitz II e Auschwitz III contano una forza complessiva di 54.446 detenuti uomini; tra questi, 9.273 sono ammalati e non in grado di lavorare. APMO, D-AuI-3a/370/7/424, Lista mensile impiego manodopera

Il KL Auschwitz II conta una forza di 33.846 detenute; tra queste, 8.587 sono ammalate e non in grado di lavorare e 397 sono trasferite per scopi sperimentali. APMO, D-AuI-3a//370/7/435, Lista mensile impiego manodopera

1-30 novembre Nei KL Auschwitz I, Auschwitz II e Auschwitz III hanno perso la vita 2.018 detenuti uomini registrati.

APMO, D-AuI-3a/370/7/424; calcolato in base alla lista mensile impiego manodopera, in cui sono aggiunti i nuovi detenuti entrati nel lager e tolti quelli trasferiti in altri lager o fuggiti.

Nel campo femminile del KL Auschwitz-Birkenau hanno perso la vita 1.603 detenute registrate; 394 detenute sono state uccise nelle camere a gas. APMO, Mat. RO., vol. VII, p. 486; vol. IV, p. 267-271

1 dicembre 1943 L'SS-Sturmführer Basil Malaiko, della 2ª Compagnia di guardia, è premiato dall'SS-Standortältester e comandante del KL Auschwitz I con cinque giorni di permesso speciale per

APMO, D-AuI-1/Ordine della guarnigione n. 54/43; D-AuI-3/2, Registro del bunker, p. 63

avere impedito la fuga di dieci detenuti il 20 novembre 1943. Grazie al suo intervento, i detenuti hanno potuto essere rinchiusi nel bunker del Blocco 11.

L'SS-Standortältester e comandante del KL Auschwitz I Liebehenschel nomina l'SS-Untersturmführer Schurz direttore della Sezione Politica. Contemporaneamente, informa i membri SS della guarnigione che il precedente direttore, SS-Untersturmführer Grabner, farà ritorno al suo vecchio incarico nell'Ufficio della Gestapo di Katowice. In realtà, Grabner è arrestato nel KL Auschwitz per ripetuti abusi d'ufficio¹.

APMO, D-AuI-1/Ordine della guarnigione n. 54/43

Nel cementificio della Golleschau Portland-Zement AG lavorano 427 detenuti del sottocampo Golleschau. Questo è il livello più elevato di occupazione di detenuti raggiunto qui a dicembre.

APMO, D-AuI-3a/370/7/469a, Lista mensile impiego manodopera

Nelle cave di carbone di Jaworzno e nel cantiere della centrale elettrica Wilhelm, oggi Jaworzno, lavorano 2.199 detenuti del sottocampo Neu-Dachs. Questo è il livello massimo di occupazione di detenuti raggiunto qui nel mese di dicembre. Nel corso del mese, il livello di occupazione scende fino a 1.969 detenuti al 30 dicembre.

APMO, D-AuI-3a/370/7/470, Lista mensile impiego manodopera

Il capo della guarnigione SS e comandante del KL Auschwitz I Liebehenschel cambia l'attuale nome del sottocampo Buna in «Arbeitslager Monowitz».

APMO, D-AuI-1/Ordine della guarnigione n. 54/43

L'SS-Standortältester e comandante del KL Auschwitz I Liebehenschel avverte le SS della guarnigione di non lasciare i foderi con le loro pistole nel guardaroba del barbiere o in altri locali cui i detenuti hanno accesso.

Ibidem

Con i numeri da 165245 a 165309 sono contrassegnati 65 detenuti e da 69446 a 69463 18 detenute; tutti sono stati internati nel campo dalla Gestapo da Lodz.

2 dicembre Il livello di occupazione dei detenuti nel sottocampo Sosnowitz (I) scende da 92 a 50 detenuti. Dato che i lavori di realizzazione volgono al termine, 42 detenuti sono trasferiti nel sottocampo Lagischa.

APMO, D-AuI-3a/370/7/464a, Lista mensile impiego manodopera

¹ A proposito dell'arresto di Grabner, Pery Broad si esprime nei seguenti termini: «Grabner fu messo agli arresti. A nulla gli valse richiamarsi al fatto che il comandante e Mildner [il capo della Gestapo di Katowice – N.d.A.] avessero saputo delle fucilazioni e le avessero approvate. Mildner, nel frattempo, era diventato ispettore della Sipo e del SD in Danimarca, a una distanza irraggiungibile. Il comandante [Höß – N.d.A.] si cavò dalla faccenda con un falso giuramento. Allo stesso modo si comportarono Aumeier e tutti gli ufficiali delle SS, come l'SS-Hauptsturmführer Schwarz, poi comandante del sottocampo di Auschwitz Monowitz [il suo nome doveva essere KL Auschwitz III – N.d.A.] o l'SS-Obersturmführer Hoffmann [Hofmann – N.d.A.], che avevano preso parte in misura determinante alle azioni nel bunker del Blocco 11». (KL Auschwitz in den Augen der SS, loc. cit., p. 199).

L'SS-Hauptsturmführer Schwarz informa le SS della guarnigione di avere assunto, in base all'ordine del 22 novembre 1943, la funzione di comandante del KL Auschwitz III, che è formato dai sottocampi Monowitz, Neu-Dachs, Jawischowitz, Eintrachthütte, Lagischa, Fürstengrube, Golleschau, Janinagrube, Sosnowitz e Brno.

APMO, D-AuIII-1/121, Ordine del Comando n. 1/43

L'SS-Obersturmführer Schöttl assume la funzione di primo Schutzhaftlagerführer del KL Auschwitz III e vice del comandante Schwarz.

Ibidem

Nei singoli sottocampi sono occupati: a Monowitz, nelle fabbriche IG-Farben, 4901 detenuti; a Neu-Dachs 2198 detenuti; a Jawischowitz 1264 detenuti; a Eintrachthütte 659 detenuti; a Lagischa 545 detenuti; a Fürstengrube 564 detenuti; a Golleschau 425 detenuti; a Janinagrube 396 detenuti; a Sosnowitz 50 detenuti e a Brno 249 detenuti.

APMO, D-AuI-3a/370/7/464a, Lista impiego manodopera per il mese di dicembre 1943

Con i numeri da 165310 a 165330 sono contrassegnati 21 detenuti e da 69464 a 69470 sette detenute, che sono stati internati dal Regierungsbezirk di Katowice.

Con un trasporto del RSHA da Vienna sono giunti circa 100 ebrei. Dopo la selezione, 13 uomini, che sono contrassegnati con i numeri da 165331 a 165343, e 11 donne, che ricevono i numeri da 69471 a 69481, sono internati nel campo come detenuti. Le oltre 70 persone rimanenti sono uccise nelle camere a gas.

APMO, D-AuII-3/1, f. 4, Lista di quarantena

Con i numeri da Z-8923 a Z-8952 sono contrassegnati 30 uomini e bambini e con i numeri da Z-9620 a Z-9666 sono contrassegnate 47 donne e bambine. Si tratta di zingari provenienti dalla Jugoslavia.

Il comandante del KL Auschwitz III Schwarz premia l'SS-Rottenführer Erich Ligoni e l'SS-Sturmmann Aristarch Dobrowolski, in servizio di guardia nel sottocampo Jawischowitz, per avere catturato il detenuto Lucjan Piliński, fuggito dal lager il 19 novembre.

APMO, D-AuIII-1/121, Ordine del Comando n. 1/43; D-AuI-3/2, Registro del bunker, p. 62

La sera, dai sottocampi del KL Auschwitz III fuggono due detenuti: Karol Polcak, nato il 3 luglio 1921, dal sottocampo Monowitz, e Leib Segal (n. 127164), nato il 10 maggio 1924 a Varsavia, dal sottocampo Jawischowitz.

APMO, IZ-8/Gestapo Lodz/3a/88/540-543; D-AuI-1/2b, f. 300, notifica del 15 dicembre 1943

3 dicembre Con i numeri da 165344 a 165505 sono contrassegnati 162 detenuti e da 69482 a 69603 122 detenute, che sono stati internati con un trasporto collettivo.

4 dicembre Con i numeri da Z-8953 a Z-8958 sono contrassegnati sei

zingari e con i numeri Z-9667 e Z-9668 due zingare; tutti sono stati trasferiti dal Territorio del Reich.

Cinque detenute internate da Zichenau dalla Gestapo ricevono i numeri da 69604 a 69608.

19 detenuti internati con un trasporto collettivo ricevono i numeri da 165506 a 165524.

Due detenute internate da Lemberg ricevono i numeri 165525 e 165526.

Con un trasporto dell'Einsatzkommando 9 proveniente da Minsk sono trasferiti 1.477 uomini e donne bielorusi e polacchi. Si tratta di partigiani e membri attivi della Resistenza russa, che hanno combattuto nei territori occupati contro le forze armate tedesche. I 934 uomini ricevono i numeri da 165527 a 166039 e da 166882 a 167302, le 543 donne i numeri da 69606 a 70151.

APMO, D-AuII-3/1, f. 4, Lista di quarantena

Negli stabilimenti Eintrachthütte di Schwientochlowitz lavorano 673 detenuti del sottocampo. Si tratta del livello di occupazione di detenuti più alto nel mese di dicembre. Nei giorni successivi il numero si mantiene superiore ai 650.

APMO, D-AuI-3a/370/7/475a, Lista mensile impiego manodopera

5 dicembre

1.200 detenuti e prigionieri di guerra, per lo più malati e invalidi, sono trasferiti dal KL Flossenbürg. Durante il trasporto muoiono 258 detenuti. Del trasporto fanno parte 38 prigionieri di guerra russi, che ricevono i numeri da RKG-11041 a RKG-11074. 827 detenuti ricevono i numeri da 166040 a 166866. 81 detenuti ricevono nuovamente il loro numero precedente, in quanto erano già stati rinchiusi nel KL Auschwitz da dove sono stati poi trasferiti nel KL Flossenbürg il 12 marzo 1943. Il trasporto deve essere mandato alle camere a gas, ma è invece internato nel campo di quarantena BIIa di Birkenau. Qui gli 80 più sfiniti sono lasciati, per ordine del Lagerführer, nel ghiaccio e nella neve nel deposito di legname e quindi bagnati con acqua fredda. Durante la notte, gli infermieri riescono a portare in una baracca 47 dei detenuti che giacciono nel deposito di legna. 32 detenuti invece muoiono; uno, sepolto sotto i cadaveri degli altri, muore la mattina, quando viene portato via¹.

APMO, D-AuII-3/1, f. 4, Lista di quarantena; Dpr.-Hd/6, f. 25, 53

9.407 detenute sono ammalate o inabili al lavoro.

APMO, D-AuI-3a/370/7/438, Lista mensile impiego manodopera

¹ Il 18 dicembre 1943, degli internati con questo trasporto ne rimangono in vita ancora 799; il 18 gennaio 1944, ne sopravvivono ancora 751 e il 18 febbraio 1944 393. (APMO, Dpr.-Hd/6, f. 25)

- 6 dicembre** Il numero delle detenute ammalate o inabili al lavoro diminuisce di 231 e ammonta ora a 9.176 donne¹. Ibidem
- 13 detenuti internati da Katowice ricevono i numeri da 167303 a 167315.
- 11 detenute internate da Breslavia ricevono i numeri 70152, 70155 e da 70157 a 70165.
- I numeri 70153, 70154 e 70156 li ricevono tre detenute internate da Katowice.
- Durante il pomeriggio, dal KL Auschwitz I fugge il detenuto polacco Mieczysław Pogan, nato il 10 settembre 1925 e internato nel KL Auschwitz il 18 settembre 1943 dalla Sipo e dal SD del distretto di Cracovia. APMO, IZ-8/Gestapo Lodz/3a/88/543
- Il detenuto ceco Emil Mlynařyk (n. 112827) è catturato mentre cerca di fuggire e rinchiuso nel bunker del Blocco 11. Il 9 dicembre 1943 è rilasciato e ricondotto nel lager. APMO, D-AuI-3/2, Registro del bunker, p. 65
- 32 detenuti sono trasferiti dal KL Auschwitz nel KL Sachsenhausen. APMO, Mat. RO., vol. VII, f. 474
- Nel sottocampo Neu-Dachs, a Jaworzno, durante l'appello serale ha luogo un'esecuzione pubblica per impiccagione di 26 detenuti. A tale scopo, i detenuti sono stati rilasciati dal bunker del Blocco 11 e portati a Neu-Dachs. Erano stati rinchiusi nel bunker tra il 18 e il 20 ottobre, quando nel sottocampo Neu-Dachs era stata scoperta una galleria che doveva servire a una fuga. Il comandante del KL Auschwitz III Schwarz legge la sentenza ai condannati. Alcuni di loro gridano: «Ragazzi, resistete!» e «Viva la Polonia!». Poi Schwarz ordina di levare gli sgabelli e i detenuti sono impiccati al patibolo. Dopo l'esecuzione, i detenuti del sottocampo raccolti per l'appello devono sfilare davanti ai corpi dei giustiziati, che sono tolti solo 24 ore dopo. Gli uccisi sono i polacchi Jan Kosmala, Edward Chmielewski, Henryk Masiarek, Leon Rupala, Józef Gladycz, Marian Pająk, Edward Dulka, Jan Janeczek, Franciszek Reperowski, Julian Bąk, Stefan Satwiarski, Stanisław Brylewski, Arnold Altof, Marian Binkowski, Jan Pieron, Jan Sokolnicki e Jan Wołczyński; i cechi Franc Kurka, Franc Hostusa, Miroslav Kubalek, Rudolf Rossypalek, Franc Bylek, Jan David, Jaroslav Matousek e Jaroslav Starec e l'ebreo Jakob Bleier. APMO, D-AUI-3/2, Registro del bunker, p. 54-57; Deposizioni, vol. 5, f. 609-617, testimonianza dell'ex internato Wiktor Pasikowski; Paul Heller, Das Außenlager Jaworzno, loc. cit., p. 170

¹ Ogni giorno, nel campo femminile di Birkenau decine di detenute malate di tifo sono accolte nell'infermeria e ogni giorno sono molte le malate che muoiono per la mancanza di medicine o perché selezionate e uccise. L'epidemia di tifo petecchiale regna in tutti i campi di Birkenau, quello di quarantena, quello per famiglie ebraiche di Theresienstadt, degli zingari e nel campo maschile.

Il delatore e spia della Sezione Politica, il detenuto Wierusz-Kowalski, chiama il detenuto Józef Cyrankiewicz fuori dalla stanza nel corridoio della baracca e lo avverte in tono provocatorio: «Sui punti rossi incombe un grave pericolo. La Sezione Politica, me l'ha detto l'Unterscharführer Lachmann, è in lotta col comandante, vuole compromettere lui e il suo corso, che reputa fiacco. Te lo dico da polacco a polacco. Nei prossimi giorni, ancora prima di Natale, Dorosiewicz fuggirà dal lager col consenso della Sezione Politica. Contemporaneamente succederà qualcosa che sarà una tale bomba¹ che Berlino sarà costretta a prendere misure di rappresaglia contro i detenuti. Inoltre, Dorosiewicz è fatto scappare col compito di scoprire i contatti con l'esterno». Infine, Wierusz-Kowalski propone a Józef Cyrankiewicz di fuggire insieme e quando questi rifiuta deciso, gli chiede un indirizzo a Cracovia dove poter trovare aiuto dopo la fuga. Non ricevendo l'indirizzo, chiede un aiuto finanziario, senza ottenere nemmeno questo. Józef Cyrankiewicz riferisce il colloquio alla direzione del movimento di resistenza nel campo. Viene deciso di mandare un avvertimento a proposito di Dorosiewicz² fuori dal campo. Inoltre, si obbliga il detenuto Hermann Langbein³ a informare di questo colloquio l'SS-Standortarzt dr. Wirths, che intrattiene buoni rapporti con il comandante Liebehenschel ed è in lotta invece con la Sezione Politica, che costituisce anche per lui una minaccia.

APMO, Mat. RO., Cartella
Józef Cyrankiewicz

7 dicembre

La forza della stazione per esperimenti del prof. dr. Clauberg aumenta di una detenuta; ora sono 398 le donne qui alloggiate per scopi sperimentali.

APMO, D-AuI-3a/370/7/438,
Lista mensile impiego manodopera

I campi Auschwitz I, Auschwitz II e Auschwitz III contano una forza di 56.082 detenuti, di questi 10.085 sono detenuti malati e inabili al lavoro.

APMO, D-AuI-3a/370/7/448,
Lista mensile impiego manodopera

Nella notte scoppia un incendio nella baracca in cui la Commissione speciale inviata nel KL Auschwitz dal comandante supremo delle SS Himmler e guidata dal dr.

¹ La «bomba» sarà l'uccisione dell'SS Jarosiewitsch.

² Sono inviati all'esterno del campo due avvertimenti a proposito di Dorosiewicz e di Wierusz-Kowalski. (APMO, Mat. RO., vol. I, f. 50, 51, 53)

³ Dopo il suo rilascio dal bunker, Hermann Langbein è ritornato al suo compito di scrivano dell'SS-Standortarzt Wirths, su cui ha una grande influenza.

⁴ Pery Broad scrive: «[...] Brillanti, migliaia di anelli d'oro, catenine e orologi, montagne di pellicce, abiti e oggetti di ogni sorta si potevano vedere nel deposito di denaro, nel reparto destinato alle cose di valore e nelle ampie baracche di selezione e stoccaggio appartenenti all'Amministrazione della guarnigione SS di Auschwitz. [...] Valigie intere di gioielli, valuta pregiata e monete furono trascinate nelle cantine dell'Amministrazione, per tenerne nascosta la cernita e il conteggio. Un'intera squadra era occupata giorno dopo giorno solo a contare somme enormi. Sentinelle con fucili mitragliatori sorvegliavano poi gli autocarri che andavano a Berlino con questi tesori. [...] Gli abusi ad Auschwitz avevano raggiunto dimensioni tali che in un bunker dove veniva accumulato l'oro rapinato le operazioni furono interrotte. Di fronte alla quantità angosciante di valigie che contenevano somme ancora non conteggiate, non fu mai possibile stabilire quante valigie, per non dire poi quali somme i ladri avessero rubato». (Pery Broad), KZ-Auschwitz, loc. cit., p. 46 sg.).

Morgen ha depositato le prove dei furti commessi da uomini delle SS. Tra le prove si trovano gioielli e oggetti di valore, ritrovati su SS nel corso delle indagini. Con l'incendio della baracca si vogliono fare scomparire le prove⁴.

8 dicembre I numeri da 167316 a 167380 li ricevono 65 detenuti che sono stati internati nel campo dalla Sipo e dal SD di Varsavia dalla prigionia Pawiak.

47 detenuti internati nel campo con un trasporto collettivo ricevono i numeri da 167381 a 167427.

16 detenute internate dal Regierungsbezirk di Katowice ricevono i numeri da 70166 a 70181.

Con un trasporto del RSHA è giunto un gruppo di ebrei provenienti da Vienna. Dopo la selezione, 14 uomini, che sono contrassegnati con i numeri da 167428 a 167441, sono internati nel campo come detenuti.

Dal KL Auschwitz II fuggono i due detenuti polacchi Jan Sławiński (n. 131865) e Franciszek Wołowiec (n. 131877).

APMO, IZ-8/Gestapo Lodz/3a/88/545, 546; Mat. RO., vol. IV, f. 292

Due bambini nati nel campo zingari di Birkenau ricevono i numeri Z-8959 e Z-8960.

APMO, D-AuII-3/1/2, f. 265, registro principale zingari

9 dicembre Un membro del movimento di resistenza nel campo, il detenuto Stanisław Kłodziński, comunica in un messaggio segreto destinato a Teresa Lasocka: «Il mutato corso, il divieto di fucilazione ecc. è frutto della pressione dall'estero. I nostri più grandi assassini: Grabner, Boger, Woźnica, Palitzsch, sono stati sollevati dai loro incarichi – destituiti e sostituiti. Si procede contro di loro per furti nel campo Canada. Nella notte tra il 7 e l'8 hanno dato fuoco a una baracca nella Sezione Politica, in cui erano depositate le prove dei loro furti. Queste prove le hanno distrutte. L'autore è stato Lachmann. In questo modo vogliono impedire che Berlino abbia le prove delle loro colpe. Rendere pubblico. Il nuovo comandante del lager ha introdotto un clima più disteso. La Sezione Politica ha perso la sua posizione guida nel campo e gioca ora solo un ruolo subordinato».

APMO, Mat. RO., vol. I, f. 44

Temendo che l'incendio della baracca con le prove della colpevolezza di singole SS porti a interrompere le indagini e a liberare le SS accusate per mancanza di prove, il movimento di resistenza dei detenuti nel campo prepara un'accusa scritta e incarica probabilmente la cellula cospirativa del PPS a Brzeszcze di fare in modo che l'indagine prenda il giusto

APMO, Mat. RO., vol. I, f. 45

corso¹. Il capo dell'ala polacca del gruppo di lotta di Auschwitz, il detenuto Józef Cyrankiewicz, in un messaggio segreto da lui scritto dà le seguenti disposizioni: «Attenzione! Questo scritto deve essere tradotto *il più in fretta possibile* in buon tedesco e con una macchina da scrivere tedesca *in 3* esemplari. Deve essere inviato ai seguenti indirizzi:

1. al direttore della Commissione speciale nel KL Auschwitz
2. al comandante del KL Auschwitz I
3. al Lagerführer del KL Auschwitz I

Le lettere devono essere spedite per posta all'ufficio in busta accuratamente chiusa. Spedire *da Auschwitz!* (la cosa migliore) oppure dalla Slesia (peggio). *È necessaria la massima urgenza!!!* Mandare una risposta non appena fatto».

L'Erziehungshäftling Emil Szeliga (n. EH-5588) è catturato mentre cerca di fuggire e rinchiuso nel bunker del Blocco 11, da dove è poi rilasciato con l'obbligo di non lasciare l'area del campo.

APMO, D-AuI-3/1, Registro del bunker, p. 65

La forza del reparto per esperimenti del prof.dr. Clauberg aumenta di una donna; ora vi sono alloggiate 399 detenute per scopi sperimentali.

APMO, D-AuI-3a/370/7/438, Lista mensile impiego manodopera

Nella cava Fürstengrube a Wesola, 645 detenuti del sottocampo Fürstengrube sono impegnati nell'approvvigionamento di carbone e nella costruzione di una nuova cava. Questo è il livello più elevato di impiego di detenuti raggiunto nel mese di dicembre. Alla fine del mese sono 483 i detenuti ancora occupati.

APMO, D-AuI-3a/370/7/476a, Lista mensile impiego manodopera

Una zingara riceve il numero Z-9669.

Tre bambine nate il giorno prima nel campo zingari di Birkenau ricevono i numeri da Z-9670 a Z-9672.

APMO, D-AuII-3/25, f. 623, Registro principale zingari

Dal campo di quarantena BIIa di Birkenau vengono prelevati e uccisi nelle camere a gas 13 detenuti ebrei che sono stati trasferiti il 2 dicembre da Vienna.

APMO, Dpr.-Hd/6, f. 24; D-AuII-3/1, f. 4, Lista di quarantena

Il numero 70182 lo riceve una detenuta trasferita dal KL Ravensbrück.

¹ Lo scritto si è conservato solo parzialmente, manca il destinatario. Pery Broad scrive: «[...] Il movimento di resistenza polacco nel frattempo si impegnava instancabilmente a fare luce sul segreto di Auschwitz e a far giungere al mondo notizia dei crimini che vi si perpetravano. Detenuti fuggiti e messaggi segreti trasmessi per mezzo di lavoratori civili impegnati nell'area del campo portavano molto materiale. Fu composto un testo chiamato 'Il campo della morte'. Mentre probabilmente la maggior parte delle persone che stavano fuori interpretò questa descrizione come un'esagerazione frutto della propaganda dell'orrore, essa conteneva solo un frammento di quanto realmente accaduto. Con 'Richiesta di presa di posizione', un esemplare di questo testo fu inviato dall'Ufficio centrale della sicurezza del Reich al Comando di Auschwitz. A Berlino erano furiosi e volevano sapere come fosse possibile che uscissero così tante notizie. Anche sugli assassini nel Blocco 11 i polacchi sapevano!» (Pery Broad, KZ-Auschwitz, loc. cit., p. 47).

Il numero 167709 lo riceve un detenuto internato da Praga.

10 dicembre Con i numeri da Z-8961 a Z-8988 sono contrassegnati 28 zingari e da Z-9673 a Z-9694 22 zingare, che sono stati internati con un trasporto collettivo dal Territorio del Reich.

Il numero 70183 lo riceve una detenuta internata da Düsseldorf.

Con il 64.mo trasporto del RSHA dalla Francia sono giunti 1000 uomini, donne e bambini ebrei provenienti dal campo di Drancy. Nel trasporto si trovano 350 ebrei italiani che da Nizza sono stati mandati a Drancy. Dopo la selezione, 267 uomini, che ricevono i numeri da 167442 a 167708, e 72 donne, che ricevono i numeri da 70184 a 70255, sono internati nel campo come detenuti. Le altre 661 persone sono uccise nelle camere a gas. Ebrei in Italia, loc. cit., p. 14

Con i numeri da 167710 a 167733 sono contrassegnati 24 detenuti e da 70256 a 70343 88 detenute, che sono stati internati con un trasporto collettivo.

I numeri da 167734 a 167805 li ricevono 72 detenuti che sono stati internati nel lager dalla Sipo e dal SD di Varsavia dalla prigione Pawiak.

124 detenuti internati con un trasporto collettivo ricevono i numeri da 167806 a 167929.

A tarda sera, 334 prigionieri di guerra russi sono scelti dal campo di quarantena BIIa di Birkenau; si tratta degli invalidi di guerra trasferiti il 28 novembre da Viljandi, che sono portati alle camere a gas e uccisi. Per nascondere l'uccisione dei prigionieri di guerra, l'amministrazione del campo fa circolare la voce che i prigionieri sono stati trasferiti nel campo di concentramento di Lublino (Majdanek).

APMO, Dpr.-Hd/6, f. 24; D-AuII-3/1, f. 4, Lista di quarantena

11 dicembre 50 detenute, internate nel campo dalla Gestapo da una prigione di Monaco, ricevono i numeri da 70344 a 70393. Nel trasporto si trovano 40 donne jugoslave.

Una detenuta internata da Zichenau riceve il numero 70394.

Due detenute internate da Königsberg ricevono i numeri 70395 e 70396.

I numeri Z-9695 e Z-9696 li ricevono due zingare.

35 detenuti internati con un trasporto collettivo ricevono i numeri da 167934 a 167968.

Il movimento di resistenza nel lager invia al Comitato di aiuto ai detenuti dei campi di concentramento (PWOK) a Cracovia la seguente lettera: «L'attuale cosiddetto cambio di corso non riguarda tutti i campi. Riguarda Auschwitz, dove indubbiamente gli abusi erano i più importanti per numero e brutalità. [...] Il comandante ha condotto un'indagine nella Sezione Politica riguardo alle continue fucilazioni illegali. Nei documenti sono registrate come morti per malattia e come luogo di morte è indicata l'infermeria per detenuti – firmati dal medico del campo. L'incendio misterioso ma inequivoco nella baracca della Sezione Politica, nel corso del quale ciò che doveva bruciare è bruciato, e l'arresto dell'ex direttore della Sezione Politica, Grabner, e di uno dei suoi peggiori boia, Boger¹, che nella sua limitatezza ha fiutato ovunque congiure e ha sulla coscienza quasi tutti gli assassinii degli ultimi mesi, hanno posto fine all'intera operazione. Al momento è in corso una lotta silenziosa ma aspra fra la Sezione Politica e il comandante. La Sezione Politica si sforza di dimostrare che il precedente terrore sanguinario era necessario e che in un terreno circondato da una popolazione ostile e organizzata quale è il campo di Auschwitz, questo era l'unico metodo».²

APMO, Mat. RO., vol. I, f. 46

Con un trasporto del RSHA dall'Italia sono giunti 600 ebrei arrestati a Milano e Verona. Dopo la selezione, 61 uomini, che ricevono i numeri da 167969 a 168029, e 35 donne, che ricevono i numeri da 70397 a 70431, sono internati nel campo come detenuti. Gli altri 504 deportati sono uccisi nelle camere a gas.

Ebrei in Italia, loc. cit., p. 14

Un trasporto con 200 detenuti polacchi e russi è trasferito dal campo di concentramento di Auschwitz in quello di Buchenwald³.

APMO, Mat. RO., vol. VII, f. 474

Il comandante del KL Auschwitz I Liebehenschel ordina di informare subito per telegramma il Comando del KL Buchenwald che i 200 detenuti per via, dopo il loro arrivo nel KL Buchenwald, devono essere sottoposti a una nuova disinfestazione e a un periodo di una settimana di quarantena stretta⁴.

APMO, IZ-13/89, Atti diversi del Terzo Reich, f. 212

12 dicembre Nel campo femminile di Birkenau si trovano 9.324 detenute

APMO, D-AuI-3a/370/7/438,

¹ Si tratta dell'SS-Oberscharführer Wilhelm Boger.

² L'originale della lettera non è rimasto, ma solo una copia del dattiloscritto. Questa lettera dimostra che la direzione del movimento di resistenza conosceva chiaramente la situazione, il che le consentì di prendere parte a questa lotta schierandosi con il comandante a vantaggio dei detenuti politici.

³ I 200 detenuti sono cancellati dal registro del campo e dalla forza del KL Auschwitz il 14 dicembre, vale a dire dopo la conferma del loro arrivo nel KL Buchenwald.

⁴ Questa disposizione è dovuta all'epidemia di tifo petecchiale che imperversa nei campi di Birkenau e ora di nuovo anche nel campo principale. (APMO, Mat. RO., vol. I, p. 50 sg.).

malate o inabili al lavoro. Un medico SS del campo, insieme a uomini delle SS e a sorveglianti donne, conduce una selezione, nel corso della quale sceglie 2.106 detenute. Il giorno stesso sono uccise nelle camere a gas. Il giorno seguente sono 7.418 le detenute malate o inabili al lavoro.

Lista mensile impiego manodopera; Mat. RO., vol. I, f. 50 sg.; Sewryna Szmaglewska, Dymy nad Birkenau [Fumo su Birkenau], Cracovia 1946, p. 199

Dal campo di Lamsdorf vengono trasferiti 55 prigionieri di guerra russi, che ricevono i numeri da RKG-11075 a RKG-11129.

13 dicembre Il detenuto russo Wladimir Popowicz¹ (n. 107526) fugge per la seconda volta dal KL Auschwitz, precisamente dal capannone delle Weichsel-Union-Metallwerke.

APMO, IZ-10/Gestapo Sieradz /2/197; D-AuI-1/2b, f. 303, notifica del 1 gennaio 1944

Con i numeri da 168030 a 168043 sono contrassegnati 14 detenuti e da 70432 a 70448 17 detenute; tutti sono stati internati con un trasporto collettivo.

14 dicembre Il gruppo elettrico Siemens-Schuckert-Werke AG occupa nella sua recente fabbrica a Bobrek, vicino ad Auschwitz, 40 detenute, che sono portate ogni giorno al lavoro con un camion. Nella fabbrica sono prodotti matrici per componenti e apparecchiature elettriche per motori.

APMO, D-AuI-3a/370/7/449a, Lista mensile impiego manodopera

Due bambini nati nel campo femminile di Birkenau ricevono i numeri 166879 e 166880.

Quattro zingare internate dal Territorio del Reich ricevono i numeri da Z-9697 a Z-9700.

Nel settore BIIG di Birkenau è decisa la costruzione del campo effetti, chiamato «Canada» sia dai detenuti sia dalle SS. Il campo effetti, situato fra i crematori III e IV e confinante con l'infermeria per detenuti uomini nel settore BIIF, consiste di 30 baracche. In 25 di esse sono immagazzinati e cerniti i beni sottratti agli ebrei internati per essere uccisi. Quanto degli averi rapinati non è possibile raccogliere in queste baracche, si accumula, in parte ancora nelle valigie, fra di esse. In due baracche vivono i detenuti occupati in questo Kommando, le altre tre sono a disposizione dell'Amministrazione del lager.

APMO, D-AuII-1/55, Ordine del Comando n. 2/43; Dpr.-Hd/6, f. 35

Con i numeri da 168044 a 168064 sono contrassegnati 21 detenuti e da 70449 a 70461 13 detenute; tutti sono stati internati nel campo dalla Sipo e dal SD di Cracovia dalla prigione Montelupich. Gli uomini sono alloggiati nel campo principale.

APMO, Mat. RO., vol. I, f. 50

¹ La prima volta è stata il 2 settembre 1943; fu catturato e il 17 novembre rinchiuso nel bunker, da dove fu rilasciato il 23 novembre. Il 27 gennaio 1944, durante questo secondo tentativo di fuga, fu ucciso.

15 dicembre La forza del reparto per esperimenti del prof. dr. Clauberg diminuisce di una donna; ora vi sono alloggiate 398 detenute per scopi sperimentali. APMO, D-AuI-3a/370/7/438, Lista mensile impiego manodopera

I numeri Z-9701 e Z-9702 li ricevono due zingare che sono state internate con un trasporto collettivo dal Territorio del Reich.

Il numero 168065 lo riceve un detenuto internato il 12 dicembre da Katowice.

I numeri da 168066 a 168074 li ricevono nove detenuti internati con un trasporto collettivo.

Il livello di occupazione di detenuti nelle fabbriche Buna raggiunge con 5.594 il suo massimo nel mese di dicembre. Alla fine del mese sono occupati ancora 5.314 detenuti. APMO, D-AuI-3a/370/7/474a, Lista mensile impiego manodopera

Il numero 70462 lo riceve una detenuta internata da Katowice. APMO, D-AuI-1, ordine della guarnigione n. 55/43; Dpr.-Hd/12, f. 81

L'SS-Schütze Alois Kulovitz, della 2ª Compagnia di guardia, è premiato dall'SS-Standortältester Liebehenschel con cinque giorni di permesso speciale per avere impedito il 6 dicembre la fuga del detenuto Emil Mlynařyk.

16 dicembre Quattro detenuti internati con un trasporto collettivo ricevono i numeri da 168075 a 168078.

Sei detenute internate da Katowice ricevono i numeri da 70463 a 70468.

Con i numeri da Z-8989 a Z-9004 sono contrassegnati 16 zingari e con i numeri Z-9703 e Z-9704 due zingare; tutti sono stati internati con un trasporto collettivo dal Territorio del Reich.

Una detenuta internata da Dresda riceve il numero 70469.

Con i numeri da 168079 a 168125 sono contrassegnati 47 detenuti e da 70470 a 70504 35 detenute, che sono stati internati nel campo dalla Sipo e dal SD del distretto di Cracovia.

28 detenuti internati con un trasporto collettivo ricevono i numeri da 168126 a 168153.

La Gestapo di Zichenau interna otto detenute, che sono

¹ Ruchla Mławska, nata nel 1887, Abraham Mławski, nato nel 1918, Henia Mławska, nata nel 1921, e Hanka Mławska, nata nel 1924.

contrassegnate con i numeri da 70505 a 70512. Tra le internate si trova Stanisława Olewnik (n. 70508), nata il 27 settembre 1917, arrestata l'8 ottobre 1943 e condannata il 27 novembre ad essere internata nel KL Auschwitz per avere dato asilo e aiuto alla famiglia ebrea Mławski¹. Stanisława Olewnik muore nel lager il 20 aprile 1944.

APMO, IZ-11-Gestapo Zichenau/1/90/291-337, Atti processuali; D-RO/10, f. 13, Lista delle polacche morte nel KL Auschwitz

In una delle stanze del Blocco 11 vengono rinchiusi 11 detenuti che sono stati rilasciati dal bunker il 23 novembre e contrassegnati con il punto rosso dei prigionieri politici pericolosi e le lettere «i L», per «im lager», «nel campo». Tra i detenuti rinchiusi nel Blocco 11 si trova di nuovo Józef Cyrankiewicz.

APMO, Mat. RO., vol. I, f. 50

Con un trasporto del RSHA sono giunti 2.491 ebrei provenienti da Theresienstadt. Del trasporto fanno parte 981 uomini e bambini, che ricevono i numeri da 168154 a 169134, e 1510 donne e bambine, che ricevono i numeri da 70513 a 72019 e da 72028 a 72030. Tutti sono alloggiati, senza selezione, nel campo per famiglie di Theresienstadt, nel settore BIIB di Birkenau.

APMO, Dpr.-Hd/6, f. 255; D-RF-3/94, Lista dei nomi

Il detenuto Stanisław Kłodziński fa uscire di nascosto dal campo un messaggio segreto indirizzato a «Borutatelladam»¹ in cui informa che il detenuto Józef Cyrankiewicz è stato di nuovo arrestato nel Blocco 11. Nel messaggio è detto anche: «[...] Inoltre, o da Marysia a Zator o da un'altra parte, si deve assolutamente preparare una trappola per Dorosiewicz, la spia del lager, un tipo grosso dai capelli scuri. Porta una giacca nera e la fascia gialla da Kapo e ha i capelli lunghi. I lavoratori civili che vengono qui, lo conoscono, ha circa 35 anni. Il suo scopo è scoprire i contatti del campo con l'esterno. Lo si deve avvelenare (beve Vodka) o sparargli. Senza esitare – sul posto e il più presto possibile. [...] Inoltre mi preoccupa il caso di Lili K.², di cui le spie del campo sono

APMO, Mat. RO., vol. I, f. 50 sg.

¹ «Boruta» è il nome di copertura di Edward Haloń, uno degli organizzatori del gruppo clandestino del PPS a Brzeszcze, attivo dalla metà del 1943 nel Comitato di aiuto di Cracovia, il PWOK; «Tell» è il nome di copertura di Teresa Lasocka; «Adam» è Adam Rysiewicz, segretario del Comitato dei circoli operai del PPS di Cracovia e membro del PWOK.

² Irena Kuźmierzewska-Kabatowa, responsabile della Sezione per l'assistenza agli internati e alle loro famiglie («Patronato») a Cracovia.

³ Le sterilizzazioni, che sono eseguite dal dr. Schumann nel campo femminile BIa di Birkenau su detenuti uomini e donne, hanno luogo mediante raggi X; la quantità di radiazioni varia. La stazione per esperimenti si trova nel blocco 30 di Birkenau. Le castrazioni e le sterilizzazioni chirurgiche sono invece effettuate nel Blocco 21 del campo madre, dove si trova il reparto chirurgico dell'infermeria per detenuti. Dopo le radiazioni, i giovani uomini e donne sono spostati a gruppi, gli uni da due a quattro settimane, le altre da due a 11 mesi, nel blocco 21. Qui le operazioni si susseguono in serie; a seconda del fine dell'esperimento, agli uomini viene rimosso un testicolo o entrambi. Nel caso di castrazioni unilaterali, il secondo testicolo viene asportato dopo uno o due mesi. I preparati istologici sono inviati all'Istituto di Anatomia patologica di Breslavia. Dopo il trattamento con raggi X, le vittime di questi esperimenti ritornano alla loro squadra di lavoro. Alcuni, il cui stato di salute è troppo cattivo, cosa che dipende dalla quantità di radiazioni, sono mandati subito alle camere a gas. I detenuti operati rimangono da 10 a 20 giorni nel blocco 21. Quelli per cui insorgono complicazioni a causa di asepsi insufficiente e della recente irradiazione, sono scelti durante le selezioni e mandati alle

al corrente. Se sa la via, deve cercare di renderla irriconoscibile, e appena si presenta l'occasione bisogna far fuori la spia, Wierusz-Kowalski, avvelenandolo o sparandogli».

Quattro detenuti internati da Praga ricevono i numeri da 169135 a 169138. Otto detenute internate da Vienna ricevono i numeri da 72020 a 72027.

Alle ore 15, la recinzione che circonda il campo effetti di Birkenau, è collegata all'alta tensione.

APMO, D-AuII-1/55, Ordine del Comando n. 2/43

41 detenuti sono trasferiti dal campo di concentramento di Auschwitz in quello di Lublino (Majdanek).

APMO, Mat. RO., vol. VII, f. 474

Il direttore del reparto chirurgico dell'infermeria per detenuti del KL Auschwitz I stende un rapporto per il periodo dal 15 settembre al 15 dicembre in cui riferisce che nell'infermeria sono state effettuate 101 castrazioni e sterilizzazioni per mezzo di amputazione di testicoli, interventi genitali, asportazione delle ovaie, asportazione delle trombe ovariche ecc.³

APMO, Dpr.-Hd/6, f. 86

I numeri da Z-9705 a Z-9711 li ricevono sette zingare polacche, che sono state trasferite con un trasporto collettivo.

17 dicembre Quattro detenuti internati da Vienna ricevono i numeri liberi da 167930 a 167933.

Con un trasporto del RSHA sono giunti 800 uomini e donne ebrei provenienti da Bendsburg. Dopo la selezione, 92 uomini, che sono contrassegnati con i numeri da 169139 a 169330, e 169 donne, che ricevono i numeri da 72060 a 72228, sono internati nel campo come detenuti. Gli altri 539 uomini e donne sono uccisi nelle camere a gas.

Natan Eliaz Szternfinkiel, loc. cit., p. 57, 59; APMO, Schedario personale detenuti

I numeri da 169231 a 169421 li ricevono 191 detenuti internati con un trasporto collettivo.

Il ceco Jaroslav Studeny (n. 67311), fuggito dal campo il 5 novembre, è catturato e rinchiuso nel bunker del Blocco 11. È rilasciato il 2 febbraio 1944 e ricondotto nel campo con l'obbligo di non lasciarne l'area.

APMO, D-AuI-1/2b, f. 254, notifica della Gestapo della Slesia; D-AuI-3/2, Registro del bunker, p. 65

60 detenuti ebrei sono trasferiti dal KL Auschwitz nel KL Lublino (Majdanek).

APMO, Mat. RO., vol. VII, f. 474

camere a gas. Delle 1000 vittime complessive di questi esperimenti, solo pochi sono sopravvissuti. Alcuni hanno testimoniato al Processo davanti al Tribunale Militare Internazionale di Norimberga. (Yves Ternon, Socrate Helman, loc. cit., p. 183-185).

Cinque zingare, trasferite con un trasporto collettivo dal Territorio del Reich, ricevono i numeri da Z-9712 a Z-9716.

Il comandante del KL Auschwitz I, in compagnia del Lagerführer SS-Obersturmführer Hofmann e del responsabile dell'impiego della manodopera SS-Untersturmführer Sell, ispeziona il Blocco 11. Durante l'ispezione, Hofmann dichiara di non poter garantire per i detenuti qui isolati, che sono contrassegnati con il punto rosso e le lettere «i L», nel campo. Per questo il detenuto Józef Cyrankiewicz prende una decisione rischiosa e chiede allo scrivano del blocco di segnare per un rapporto al comandante del lager¹, in quanto sospetta che vi sia una relazione fra questa affermazione e la provocazione che la Sezione Politica preparerebbe per gettare discredito sul corso meno duro del nuovo comandante e riconquistare così la propria influenza.

APMO, Mat. RO., cartella di Józef Cyrankiewicz

18 dicembre 98 detenuti sono trasferiti dal sottocampo Brno nel sottocampo Jawischowitz, dove sono impiegati nella cava di carbone.

APMO, D-AuI-3a/370/7/455a, Lista mensile impiego manodopera; Dpr.-ZOd/63, f. 49

La forza del reparto per esperimenti del prof. dr. Clauberg diminuisce di una donna; ora vi sono alloggiate 397 detenute per scopi sperimentali.

APMO, D-AuI-3a/370/7/438, Lista mensile impiego manodopera

Nella cava Brzeszcze-Jawischowitz sono impiegati, di giorno, 1.418 detenuti nell'estrazione di carbone e nei lavori di costruzione. Questo è il livello più alto di occupazione di detenuti raggiunto nel mese di dicembre.

APMO, D-AuI-3a/370/7/456a, Lista mensile impiego manodopera

Un detenuto trasferito da Katowice riceve il numero 166881.

I numeri da 169422 a 169428 li ricevono sette detenuti internati da Katowice.

33 detenute internate con un trasporto collettivo ricevono i numeri da 72229 a 72261.

La notte tra sabato e domenica, quando i detenuti ritornano dal lavoro in miniera, fugge un detenuto del sottocampo Fürstengrube, appartenente al KL Auschwitz III. Si tratta dell'ebreo Gabriel Rothkopf, nato il 16 maggio 1919 a Brzesko, internato nel KL Auschwitz il 6 novembre 1943 con un trasporto del RSHA dal campo di lavoro di Szebnie. Dopo il ritorno dei detenuti nel campo, il Lagerführer Otto Moll fa svegliare tutti i detenuti e ordina loro di presentarsi sul piazzale per l'appello. Senza nessun'indagine, seleziona

APMO, IZ-8/Gestapo Lodz/3a/88/547; D-AuI-1/1b, f. 303, notifica del 1 gennaio 1944; Deposizioni, vol. 50, f. 94; vol. 54, f. 36; vol. 60, f. 107, testimonianze degli ex internati Józef Łabudek, Paul Halter, Jan Lawnicki

¹ Di regola, un detenuto può presentarsi al Lagerführer per fare rapporto. La possibilità di presentarsi dal comandante sussiste solo da quando Liebehenschel ha assunto questa funzione. Fino ad allora per un detenuto era rischioso annunciarsi per un rapporto, in quanto non ne aveva alcun diritto.

alcuni detenuti e gli spara personalmente davanti alle fila dei detenuti. I cadaveri degli uccisi ordina di lasciarli sul piazzale finché non torna il prossimo turno di lavoro.

19 dicembre Un medico SS del campo conduce una selezione nel campo di quarantena BIIa di Birkenau, nel corso della quale sceglie 338 detenuti che il giorno stesso sono uccisi nelle camere a gas.

APMO, Dpr.-Hd/6, f. 5, 54; D-AuI-3a/370/7/448; Lista mensile impiego manodopera. In essa, questo giorno 388 detenuti sono segnati come partenze

Nel sottocampo Brno sono occupati 151 detenuti, che lavorano alla ristrutturazione di un edificio che l'Amtsgruppe C del WVHA ha rilevato per farne la sede della Hochschule der SS und der Polizei.

APMO, D-AuI-3a/370/7/455a, Lista mensile impiego manodopera

Con i numeri da 166867 a 166870 e da 169429 a 169734 sono contrassegnati 310 detenuti e con i numeri da 72262 a 72322 61 detenute; tutti sono stati internati nel campo dalla Sipo e dal SD da Radom.

Il detenuto polacco Eugeniusz Lachowski (n. 119331) è preso mentre cerca di fuggire e rinchiuso nel bunker del Blocco 11. Il 21 dicembre è rilasciato e ricondotto nel campo.

APMO, D-AuI-3/2, Registro del bunker, p. 65

20 dicembre Con il 63.mo trasporto dalla Francia sono arrivati 850 uomini, donne e bambini ebrei provenienti dal campo di Drancy. Dopo la selezione, 233 uomini, che ricevono i numeri da 169735 a 169967, e 112 donne, che ricevono i numeri da 72323 a 72434, sono internati nel campo come detenuti. Le altre 505 persone sono uccise nelle camere a gas.

Con un trasporto del RSHA sono arrivati 2.473 ebrei provenienti da Theresienstadt. Sono 1.137 uomini e bambini, che ricevono i numeri da 169969 a 171105, e 1.336 donne e bambine, che sono contrassegnate con i numeri da 72435 a 73700. Vengono alloggiati nel cosiddetto campo per famiglie di Theresienstadt, nel settore del campo BIIb di Birkenau.

APMO, Dpr.-Hd/6, f. 255; D-RF-3/95, 95a, Lista dei nomi

Con i numeri da 171106 a 171149 sono contrassegnati 44 detenuti e da 73771 a 73803 33 detenute, che sono stati internati con un trasporto collettivo.

509 detenuti del sottocampo Janinagrube sono occupati nell'approvvigionamento di carbone nella cava Janina. Questo è il massimo livello di occupazione di detenuti nella cava nel mese di dicembre.

APMO, D-AuI-3a/370/7/459, Lista mensile impiego manodopera

Con i numeri da 171150 a 171160 sono contrassegnati 11 ebrei e da 73804 a 73818 15 ebre, che sono stati selezionati da un trasporto di trasferimento giunto il 18 dicembre dal KL Stutthof. Circa 600 persone facenti parte di questo trasporto

APMO, IZ-8/Gestapo Lodz/3a/88/656

sono uccise nelle camere a gas.

Il direttore del Dipartimento amministrativo del KL Auschwitz I invia alla Gestapo di Lodz un pacchetto contenente diversi documenti personali come lasciapassare, notifiche, libretti di lavoro, carte di identità e impronte digitali di nove detenuti morti a settembre, che erano stati internati nel KL Auschwitz per ordine della Sipo e del SD di Lodz.

21 dicembre Il numero Z-9717 lo riceve una zingara che è stata trasferita con un trasporto di detenute. APMO, D-AuI-3a/370/7/438, Lista mensile impiego manodopera

30 detenute internate con un trasporto collettivo ricevono i numeri da 73819 a 73856¹.

La forza del reparto per esperimenti del prof. dr. Clauberg aumenta di una detenuta; ora vi sono alloggiate 400 donne per scopi sperimentali.

6 detenuti sono assegnati alla Compagnia disciplinare, di cui quattro per tre mesi e due per sei. Il detenuto Freibig (n. 151046) perde la vita il 6 gennaio 1944. Tra gli altri assegnati vi sono tre prigionieri di guerra russi: Wladimir Plotapow (n. RKG-10478), Fiodor Popow (n. RKG-10543) e Michail Sorokin (n. RKG-10569). Il 21 marzo 1944, scontata la pena, sono rilasciati dalla Compagnia disciplinare e ricondotti nel lager. APMO, D-AuI, f. 13, Registro C.d.

Dal KL Auschwitz I fuggono due detenuti; sono cosiddetti V-Männer, uomini di fiducia, cioè informatori, della Sezione Politica: il Kapo Stanisław Dorosiewicz (n. 18379) e il detenuto ebreo Hersz Kurcweig (n. 65655) del cosiddetto Kanada-Kommando. I fuggitivi lasciano il campo insieme a un'SS col pretesto di mostrarle il punto di incontro del movimento comunista di resistenza nel lager con i gruppi di resistenza esterni. I due mettono in atto il piano di fuga progettato dalla Sezione Politica e per via uccidono l'SS-Rottenführer Jarosiewitsch, che li ha accompagnati. L'assassinio era stato programmato e deve essere l'azione che la spia Wierusz-Kowalski ha indicato e preannunciato come «bomba».

22 dicembre Il numero Z-9005 lo riceve Josef Daniel, nato nel campo zingari di Birkenau. APMO, D-AuII-3/1/2, f. 267, Registro principale degli zingari

Due bambini nati nel campo femminile di Birkenau ricevono i numeri liberi 166871 e 166872.

¹ La discrepanza tra i numeri assegnati e il numero delle internate è nell'originale, N.d.T.

Il numero 73857 lo riceve una bambina partorita da una donna trasferita il 19 dicembre 1943 da Lemberg.

Il numero 73858 lo riceve una bambina partorita nel campo femminile di Birkenau da una detenuta internata il 20 dicembre 1943 dall'Einsatzkommando 9.

Il detenuto Cyryl Szweda (n. 120514) è assegnato per la durata di sei mesi alla Compagnia disciplinare, dove perde la vita il 20 gennaio 1944.

APMO, D-AuI-3/1, f. 13, Registro C.d.

La mattina si diffonde nel campo la notizia della fuga di Stanisław Dorosiewicz e dell'uccisione dell'SS-Rottenführer da parte dei fuggiaschi. Il comandante Liebehenschel e l'SS-Standortarzt Wirths si recano sul luogo dove è stato ritrovato il cadavere dell'SS uccisa. Un uomo di collegamento del movimento di resistenza nel lager informa Józef Cyrankiewicz e riferisce anche la dichiarazione del Rapportführer Clausen, secondo cui Berlino, come rappresaglia per questo atto, farà fucilare almeno 100 internati.

APMO, Mat. RO., cartella di Józef Cyrankiewicz

Il detenuto Hermann Langbein è convocato nell'ufficio del comandante Liebehenschel dove, in presenza dell'SS-Standortarzt Wirths e con l'assicurazione che quanto dichiarerà non sarà riferito alla Sezione Politica, ha modo di ripetere quanto affermato dalla spia Wierusz-Kowalski. Si dice inoltre pronto a illustrare il lavoro fin qui svolto dalla Sezione Politica e i metodi adottati e a chiarire l'attività provocatoria delle spie del campo e dei detenuti funzionari criminali che sono al servizio della Sezione Politica. Al suo ritorno nella Schreibstube dell'infermeria delle SS, Hermann Langbein invia un messaggio segreto a Józef Cyrankiewicz, che si trova nel Blocco 11, in cui gli espone il contenuto del colloquio e gli comunica che forse sarà chiamato dal comandante.

Hermann Langbein, Die Stärkeren [I più forti], 2 edizione riveduta, Colonia 1982, p. 188-192; APMO, Mat. RO., cartella di Józef Cyrankiewicz

Quando Józef Cyrankiewicz è chiamato nell'ufficio del comandante Liebehenschel, vi trova, oltre al comandante, anche il nuovo direttore della Sezione Politica. Pertanto, si limita alla seguente affermazione: «Dichiaro che già da quasi due settimane sono a conoscenza del fatto che Dorosiewicz, noto in tutto il campo come capo delle spie, preparava la fuga con intenti provocatori. Sono inoltre al corrente che a questa fuga – come annunciato da un'altra spia, del resto in modo evidentemente provocatorio – sarebbe seguito un evento che avrebbe dovuto scatenare la repressione contro gli internati. Non sta a me scoprire chi si nasconde dietro questo piano. Se si dà credito alle voci diffuse dalle spie, si deve pensare che dietro ci stia qualche fazione della Sezione Politica. Dato che

APMO, Mat. RO., cartella di Józef Cyrankiewicz

noi detenuti non abbiamo nessuna possibilità di difenderci da tentativi di far ricadere su di noi la responsabilità di infamie commesse da un notorio provocatore e spia, dichiaro alla presenza del signor comandante che il fuggitivo, una persona chiaramente e ufficialmente della Sezione Politica, è l'ultimo a potersi assumere la responsabilità morale per i detenuti. Attribuire ai detenuti la responsabilità materiale di questo episodio significherebbe esclusivamente andare incontro al desiderio di quella fazione, le cui intenzioni, con tutt'altro scopo, mi ha svelato una persona ben addentro alla Sezione Politica». Nelle brevi parole che seguono, Józef Cyrankiewicz fa capire al comandante di non poter dire di più in presenza dell'SS-Untersturmführer Schurz. Il comandante dichiara che lo farà chiamare di nuovo.

Con i numeri da 171161 a 171224 sono contrassegnati 64 detenuti e da 73859 a 73933 75 detenute, che sono stati internati con un trasporto collettivo.

L'SS-Standortältester Liebehenschel ricorda ai membri SS della guarnigione il divieto di frequentare il bordello del KL Auschwitz I.

APMO, Dpr.-ZOd/39, Ordine della guarnigione n. 56/43

L'SS-Standortältester Liebehenschel emana un decreto con effetto immediato che proibisce ai detenuti, anche se accompagnati da guardie SS, di guidare veicoli.

Ibidem

L'SS-Standortältester Liebehenschel ricorda alle SS che le guardie di scorta devono mantenere una distanza di sei passi dal detenuto. Le SS che non rispettano quest'ordine, in futuro saranno punite con l'arresto¹.

Ibidem

23 dicembre 93 detenuti internati con un trasporto collettivo ricevono i numeri da 171225 a 171317.

Quattro zingare trasferite dal Territorio del Reich ricevono i numeri da Z-9718 a Z.9721.

24 dicembre Con i numeri da 171318 a 171337 sono contrassegnati 20 detenuti e da 73934 a 73948 15 detenute; tutti sono stati internati con un trasporto collettivo.

Il numero 73949 lo riceve una detenuta che è stata trasferita nel lager il 19 dicembre.

Il detenuto Józef Cyrankiewicz è convocato di nuovo dal

APMO, Mat. RO., cartella di

¹ Questo avvertimento e la minaccia di una pena detentiva sono collegati con l'uccisione dell'SS-Rottenführer Jarosiewitsch ad opera dei detenuti fuggiti Dorosiewicz e Kurcweig. Liebehenschel non informa ancora di questo fatto le SS della guarnigione, in quanto non ha ancora inviato rapporto a Berlino. Sulla vicenda ordina che siano effettuate indagini.

comandante Liebehenschel. Mentre è condotto attraverso il campo, i detenuti stanno radunandosi per l'appello, che è tenuto prima per la vigilia di Natale. In un colloquio a quattr'occhi, Cyrankiewicz ha modo di riferire quanto discusso prima nella direzione del gruppo di lotta di Auschwitz e cioè la limitazione dell'influenza della Sezione Politica, il mantenimento del divieto introdotto da Liebehenschel di punire i detenuti con la morte e la distruzione della rete di spie al servizio della Sezione Politica¹. Cyrankiewicz parla sì a proprio nome, ma il comandante capisce chiaramente che questo è quanto pensano e sentono tutti gli internati. Il comandante dichiara di essersi fatto una propria opinione sulla faccenda Dorosiewicz. Egli non autorizzerà alcuna repressione nei confronti dei detenuti e si occuperà personalmente di persone come Dorosiewicz. Chiede inoltre a Cyrankiewicz di preparare una dichiarazione scritta sulle questioni illustrate durante il colloquio e dichiara che non gliene verrà alcun danno e che, ricevuto lo scritto, lo farà spedire dopo le feste.

Józef Cyrankiewicz

- 25 dicembre** Natale: la forza complessiva dei campi Auschwitz I, Auschwitz II e Auschwitz III ammonta a 56.596 uomini registrati e 30.324 donne registrate – in tutto 86.920 internati. Nelle infermerie per detenuti e nei blocchi di convalescenza si trovano 19.081 detenuti, di cui 11.039 uomini e 8.042 donne. Questo giorno, sono occupati in lavori – al servizio del campo, in tenute o aziende agricole, nell'industria bellica e altre squadre di lavoro – 8.289 detenuti, di cui 5.811 uomini e 2.478 donne. APMO, D-AuI-3a/370/7/438/448, Lista mensile impiego manodopera
- 26 dicembre** Santo Stefano: la forza complessiva dei campi di Auschwitz I, Auschwitz II e Auschwitz III ammonta a 56.554 uomini registrati e 30.346 donne registrate – in tutto 86.900 internati. Nelle infermerie per detenuti e nei blocchi di convalescenza si trovano 18.872 detenuti, di cui 10.841 sono uomini e 8.031 donne. 45.713 uomini e 22.315 donne sono classificati dalle SS come abili al lavoro. 27.804 detenuti, di cui 22.345 uomini e 5.459 donne², sono occupati in questo giorno in attività al servizio del campo, nelle tenute e aziende agricole, nell'ampliamento del lager, negli uffici SS e nell'industria degli armamenti. Ibidem

¹ Due ore dopo il suo colloquio con il comandante Liebehenschel, Cyrankiewicz riceve dai compagni detenuti la notizia che alle spie della Sezione Politica da lui indicate è stato severamente vietato lasciare gli alloggi.

² Dalle cifre riportate si ricava che il giorno di Santo Stefano per una parte dei detenuti è giorno di lavoro. A seguito dell'incessante internamento di nuovi detenuti e dell'alta mortalità, causata dalle condizioni di vita nel lager, dalle violenze e dall'epidemia di tifo, si determinano sempre considerevoli oscillazioni nel numero complessivo degli uomini e delle donne internati.

27 dicembre 28 detenute internate con un trasporto collettivo ricevono i numeri da 73950 a 73977.

Sei detenuti internati da Katowice ricevono i numeri da 166873 a 166878.

Un messo inviato dal comandante Liebehenschel preleva dal detenuto Józef Cyrankiewicz uno scritto in lingua tedesca datato 24 dicembre¹.

APMO, Mat. RO., cartella di Józef Cyrankiewicz

28 dicembre Due zingare ricevono i numeri Z-9722 e Z-9723.

La forza del reparto per esperimenti del prof. dr. Clauberg nel blocco 10 del campo madre diminuisce di una detenuta; ora sono 399 le donne qui alloggiate per scopi sperimentali.

APMO, D-aui-3a/370/7/438, Lista mensile impiego manodopera

29 dicembre Con i numeri da Z-9006 a Z-9008 sono contrassegnati tre zingari e da Z-9724 a Z-9728 cinque zingare; tutti sono stati trasferiti dal Territorio del Reich.

Con il numero 171338 viene contrassegnato un detenuto e con i numeri da 73978 a 73982 cinque detenute, che sono stati internati da Katowice.

Nel Blocco 11 arriva una Commissione, di cui fanno parte il comandante Liebehenschel, il Lagerführer Hofmann, l'SS-Standortarzt Wirths e il Rapportführer Clausen, per comunicare il contenuto dei provvedimenti disciplinari ai detenuti che prima sono stati rilasciati dal bunker e poi messi in isolamento nel Blocco 11. La maggioranza riceve una condanna a 25 colpi di bastone e la notizia che per punizione saranno trasferiti in un altro campo. Liebehenschel fa chiamare Cyrankiewicz in un'altra stanza e gli comunica, con uno scritto in mano, che dovrà ricevere una punizione confermata da Berlino. Dopo essersi però convinto dei motivi che lo spingono a voler fuggire, gli condona la punizione. Pensa che così Cyrankiewicz non fuggirà².

APMO, Mat. RO., cartella di Józef Cyrankiewicz

I numeri da 171339 a 171348 li ricevono dieci detenuti trasferiti dal KL Neuengamme.

Il direttore del Dipartimento amministrativo del KL Auschwitz I invia alla Gestapo di Lodz un pacchetto contenente diversi documenti personali di sei detenuti morti, che erano stati internati nel campo su disposizione della Sipo

APMO, IZ-8/Gestapo Lodz/3a/88/658, 659

¹ Una copia di questo scritto Cyrankiewicz la invia il 22 marzo 1944, insieme a un ampio rapporto relativo al periodo tra il 23 novembre 1943 e la metà di marzo 1944, ad Adam Rysiewicz, a Cracovia, con l'incarico per Teresa Lasocka di fare uso di entrambi.

² Si tratta del condono della pena del bastone. Questo però non mette Cyrankiewicz al riparo dal trasferimento in un altro lager.

e del SD di Lodz.

30 dicembre I seguenti detenuti sono assegnati alla Compagnia disciplinare: per un periodo di sei mesi Władisław Bober (n. 102693), che il 26 aprile 1944 è trasferito nel KL Buchenwald; per un periodo di tre mesi Hilel Gewis (n. 128410), morto il 3 gennaio 1944, Zika Smudja (n. 146283), morto il 28 gennaio 1944, e Nikolaj Kotov (n. 149567) e Nikola Klufinskyj (n. 159178), che scontano entrambi la pena e il 30 marzo 1944 sono rilasciati e ricondotti nel campo.

APMO, D-AuI-3/1, f. 14, Registro C.d.

La forza del reparto per esperimenti del prof. dr. Clauberg diminuisce di una detenuta; ora vi sono alloggiate 398 detenute per scopi sperimentali.

APMO, D-AuI-3a/370/7/438, Lista mensile impiego manodopera

L'SS-Unterscharführer Pfeiffer e le SS Gonglach e Metzger sono premiate dall'SS-Standortältester Liebehenschel con cinque giorni di permesso speciale per aver impedito la fuga di sette detenuti il 18 dicembre 1943.

APMO, D-AuI-1, Ordine della guarnigione n. 57/43

I numeri da 171349 a 171352 li ricevono quattro detenuti internati da Katowice. È questo l'ultimo trasporto di detenuti giunto nel 1943 nel KL Auschwitz.

31 dicembre La forza dei KL Auschwitz I, KL Auschwitz II e KL Auschwitz III ammonta nel complesso a 55.785 uomini, di cui 11.433 malati o inabili al lavoro. 44.352 detenuti sono classificati dalle SS come abili al lavoro, di questi 12.272 rimangono senza occupazione. Dei 32.080 detenuti occupati, 5.524 lavorano al servizio del lager (personale del campo), 2.480 nelle tenute e aziende agricole, 8.436 all'ampliamento del campo, 1.695 nei Kommandos delle DAW, 2.975 nelle aziende e negli uffici delle SS, 10.913 nelle industrie che fanno parte dei sottocampi e 57 detenuti in aziende private.

APMO, D-AuI-3a/370/7/448, Lista mensile impiego manodopera

La forza del KL Auschwitz II conta 29.513 detenute, di cui 8.266 sono donne malate o inabili al lavoro. Delle 21.647 detenute classificate dalle SS come abili al lavoro, 13.470 sono senza occupazione. Delle 7.777 detenute occupate, 2.980 lavorano al servizio del campo, 1.406 nelle tenute e aziende agricole, 478 in lavori di costruzione, 297 nei Kommandos delle DAW, 1.409 in aziende e uffici delle SS, 503 nelle Weichsel-Union-Metallwerke, 250 in aziende private e nelle case di membri delle SS. Nel reparto per esperimenti del prof. dr. Clauberg sono alloggiate 56 detenute infermiere e 398 donne per scopi sperimentali, che sono conteggiate come occupate.

APMO, D-AuI-3a/370/7/438, Lista mensile impiego manodopera

**1-31
dicembre**

Nel campo femminile Auschwitz II hanno perso la vita 8.931 detenute¹; 4.247 di loro sono state uccise con il gas dopo una selezione nel campo e nell'infermeria per detenute. APMO, Mat. RO., vol. VII, f. 486

Nel KL Auschwitz I, KL Auschwitz II e KL Auschwitz III hanno perso la vita 5.748 detenuti uomini². APMO, D-AuI-3a/370/7/448, Lista mensile impiego manodopera

¹ Secondo i calcoli dell'autrice, che poggiano sul numero delle detenute internate a dicembre nel KL Auschwitz e sulle partenze dichiarate nella lista mensile di ripartizione del lavoro, a dicembre hanno perso la vita 8.908 detenute registrate. Con tutta probabilità, 23 detenute morte a dicembre sono segnate nella lista dell'impiego della manodopera nel mese di gennaio 1944.

² Il numero è calcolato in base alla lista mensile di ripartizione del lavoro, nella quale sono conteggiati anche i detenuti internati nuovamente nel campo nel mese di dicembre e sono considerati i 333 trasferiti in altri campi o fuggiti.